PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2014-2020

Misura 19 - Sostegno dello sviluppo locale LEADER

PIANO DI AZIONE LOCALE

GAL L'ALTRA ROMAGNA

Strategia Sviluppo Locale

SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI

L'ALTRA ROMAGNA: IMPRESE/TURISMO/AMBIENTE - UNA *SMART LAND* PER IL 2020

2014-2020

[AGOSTO 2016]

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

GAL L'ALTRA ROMAGNA

con sede nel Comune di SARSINA CAP 47027

Via ROMA n. 24

Tel 0547698301 Fax 0547698345 Indirizzo di posta elettronica info@altraromagna.net

Indirizzo di posta certificata: amministrazione@pec.sapim.it

LEGALE RAPPRESENTANTE

Cognome: BISERNI Nome: BRUNO

REFERENTE OPERATIVO

Cognome: Biserni Nome: Bruno

Funzione: Presidente e Legale Rappresentante

Tel. 0547698301 Indirizzo posta elettronica: presidenza@altraromagna.net

Indirizzo di posta certificata: amministrazione@pec.sapim.it

1.1 Struttura generale del Piano d'azione

A. **<u>AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE</u>: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)**

FOCUS AREA P2A,P5C

A.1. OBIETTIVO SPECIFICO 1 - Favorire l'ammodernamento delle dotazioni strutturali e produttive delle aziende agricole, anche attraverso un miglioramento delle performance ambientali, al fine di aumentare le opportunità occupazionali locali

A.1.1. AZIONE ordinaria 4.1.01 Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema

A.1.2. AZIONE ordinaria 6.4.02 Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative

FOCUS AREA P6A

A.2. OBIETTIVO SPECIFICO 2 - Facilitare la nascita di imprese extra agricole nelle zone rurali più marginali per contribuire all'occupazione in ambito locale

A.2.1. AZIONE ordinaria 6.2.01 Aiuto all'avviamento di imprese extra agricole in zone rurali

FOCUS AREA P6B

A.3. OBIETTIVO SPECIFICO 3 - Supportare la promozione e valorizzazione dei prodotti e servizi rappresentativi del territorio del GAL, agevolando mediante azioni collettive l'accesso ai mercati dei prodotti agroalimentari locali e di qualità, anche in un contesto di filiera corta, ed un miglior livello di occupazione nelle imprese

A.3.1. AZIONE specifica 1: Progettazione, implementazione e monitoraggio di progetti integrati e multiattore di promozione congiunta dei prodotti e servizi rappresentativi del territorio del GAL finalizzati a qualificare l'offerta turistica e il paniere dei prodotti tipici e di qualità, anche attraverso forme di valorizzazione in filiera corta

A.4. OBIETTIVO SPECIFICO 4 - Contribuire allo sviluppo socioeconomico locale attraverso il supporto all'introduzione di innovazioni di prodotto, servizio, processo, metodo, nonché sociali, anche per il tramite dell'ammodernamento del patrimonio immobiliare locale attraverso cui sostenere la creazione di servizi (pubblici, sociali, culturali, ecc.) e l'occupazione

A.4.1. AZIONE ordinaria 7.4.02 Strutture per servizi pubblici

A.4.2. AZIONE specifica 2: Supporto ai processi di innovazione (prodotto, servizio, processo, metodo) e di valorizzazione del patrimonio immobiliare locale, anche attraverso il sostegno a progetti di innovazione sociale (es. doposcuola per favorire processi di integrazione sociale, azioni con cui sensibilizzare gli operatori economici verso i temi della sicurezza sul lavoro in agricoltura o di primo soccorso per gli operatori turistici)

FOCUS AREA P6C

A.5. OBIETTIVO SPECIFICO 5 - Utilizzare nuove tecnologie e nuovi know-how per favorire lo sviluppo e la costruzione di reti di imprese tra gli operatori locali dei diversi settori (agricoltura, trasformazione alimentare, artigianato, commercio, turismo, ecc.)

A.5.1. AZIONE specifica 3: AZIONE FARO I nuovi centri storici digitali. Implementazione di accessi in banda larga/wi-fi nei Comuni dell'Area Leader

B. **<u>AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO SECONDARIO</u>: Turismo sostenibile**

FOCUS AREA P2A

B.1. OBIETTIVO SPECIFICO 6 - Rafforzamento della vocazione turistica locale attraverso il supporto alla qualificazione e sviluppo di attività di accoglienza utilizzando le opportunità di diversificazione offerte alle aziende agricole (agriturismi)

B.1.1. AZIONE ordinaria 6.4.01 Creazione e sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche

FOCUS AREA P6B

B.2. OBIETTIVO SPECIFICO 7 - Promozione e valorizzazione integrata delle risorse endogene (produttive, ambientali, storiche, culturali, ecc.) coinvolte nei circuiti turistici, tramite la creazione di reti tra operatori turistici e altri attori pubblici e privati

B.2.1. AZIONE specifica 4: Progetti per la promozione e lo sviluppo di reti tematiche, sentieristica, ciclovie, ciclopedonali, sistemi di mobilità lenta che coinvolgano operatori pubblici e privati locali, in grado di favorire aggregazione e integrazione

C. **AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO SECONDARIO**: **Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)**

FOCUS AREA P4A

C.1. OBIETTIVO SPECIFICO 8 - Supportare il recupero della qualità degli ambienti in stato di abbandono e la diffusione di sistemi produttivi ad alto valore naturale al fine di produrre effetti positivi sul paesaggio, il suolo, la biodiversità e l'occupazione

C.1.1. AZIONE specifica 5: Progetti pilota attraverso cui sostenere una maggiore consapevolezza del "valore" del patrimonio ambientale (suolo, acqua, paesaggio, biodiversità,…) e implementazione di interventi straordinari di cura e gestione in linea con un elevato profilo di compatibilità ambientale

FOCUS AREA P6A

C.2. OBIETTIVO SPECIFICO 9 - Favorire interventi di supporto al controllo e valorizzazione della fauna selvatica specifica del territorio mediante approcci di filiera

C.2.1. AZIONE specifica 6: Interventi a sostegno della salvaguardia e recupero del patrimonio di biodiversità locale, utilizzando anche azioni di controllo e valorizzazione della fauna selvatica

1.2 Scheda per ogni OBIETTIVO SPECIFICO individuato nella SSL

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE

Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

OBIETTIVO SPECIFICO 1

A.1. - Favorire l'ammodernamento delle dotazioni strutturali e produttive delle aziende agricole, anche attraverso un miglioramento delle performance ambientali, al fine di aumentare le opportunità occupazionali locali

Descrizione dell'obiettivo specifico

La presenza di un vitale tessuto produttivo agricolo nel territorio del GAL L'Altra Romagna costituisce uno dei principali strumenti di limitazione dello spopolamento di queste aree rurali caratterizzate da svantaggi economici e sociali, in quanto tutela l'occupazione e garantisce il reddito. Pertanto la disponibilità di strumenti di incentivo a favore di investimenti di ammodernamento delle imprese agricole e di diversificazione/integrazione del reddito è un elemento cardine della strategia di sviluppo del territorio.

In particolare esiste la necessità di offrire una prospettiva di impegno lavorativo di medio/lungo periodo nelle aziende agricole locali, caratterizzate dalla presenza di una maggiore componente di imprenditori giovani rispetto alla media regionale e da dimensioni d'impresa ancora limitate, se si considera la loro prevalente localizzazione in collina e montagna. In questo percorso particolare attenzione verrà posta sulle iniziative più qualificanti come quelle che coinvolgono i prodotti a denominazione di origine, tipici o biologici, che rappresentano un elemento di forte valorizzazione dell'area secondo un profilo turistico ed ambientale.

L'attenzione all'eco-sostenibilità è anche al centro delle iniziative di diversificazione del reddito agricolo, grazie alla promozione di investimenti a favore della realizzazione in azienda di impianti per la produzione di energie rinnovabili (energia idrica, solare, eolica e termica da biogas, biometano, ecc.) e la loro distribuzione/stoccaggio.

Eventuale localizzazione

L'obiettivo riguarderà tutti i 25 Comuni che definiscono il territorio del GAL L'Altra Romagna nel periodo di programmazione 2014-2020. Per i Comuni interessati solo parzialmente (Faenza e Castel Bolognese) si farà riferimento esclusivamente alla superficie coinvolta.

Azioni ordinarie/specifiche previste per conseguire l'obiettivo

Elenco delle azioni	Risorse pubbliche previste	FOCUS AREA
1) A.1.1. - AZIONE ordinaria 4.1.01 Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema	1.000.000 €	P2A
2) A.1.2. - AZIONE ordinaria 6.4.02 Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative	500.000 €	P5C
TOTALE	1.500.000 €	

Indicatori di risultato

1. Denominazione: Percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (R1)

Numero di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento: 20

Aziende agricole in territorio GAL: 4.484

2. Unità di misura: % di beneficiari sul totale aziende agricole del territorio del GAL

3. Valore obiettivo 2023 (Target): 0,45%

1. Denominazione: Percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per diversificare l'attività agricola con impianti per la produzione di energia da fonti alternative
Numero di aziende agricole che fruiscono d el sostegno del PSR per diversificare l'attività agricola con impianti per la produzione di energia da fonti alternative: 8
Aziende agricole in territorio GAL: 4.484
2. Unità di misura: % di beneficiari sul totale aziende agricole del territorio del GAL
3. Valore obiettivo 2023 (Target): 0,18%

Informazioni specifiche ulteriori

Il numero di imprese agricole in territorio GAL (4.484) esclude le aree sub comunali dei comuni interessati solo parzialmente

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE

Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

OBIETTIVO SPECIFICO 2

A.2. - Facilitare la nascita di imprese extra agricole nelle zone rurali più marginali per contribuire all'occupazione in ambito locale

Descrizione dell'obiettivo specifico

Il tessuto produttivo dell'area del GAL L'Altra Romagna può essere rafforzato, oltre che con un ammodernamento delle imprese agricole, anche grazie alla presenza di nuove iniziative imprenditoriali in altri settori – artigianato, servizi, ecc. - in una logica integrata di sviluppo del territorio. L'avvio di queste altre imprese determina positive ricadute in termini di incremento dell'occupazione e del reddito della popolazione residente, contribuendo inoltre ad ampliare l'entità ed innalzare la qualità dei servizi ad essa offerti.

Il sostegno allo *start-up* di queste nuove imprese è giustificato dalla presenza di oggettive condizioni di svantaggio che sussistono nell'area del GAL, ed in particolare nell'"Area rurale con problemi di sviluppo" (zone D), in cui quindi si concentra l'intervento. Particolare attenzione è posta inoltre all'eco-sostenibilità di queste iniziative oltre che nell'attrazione di imprenditori giovani, o comunque in età lavorativa, e di genere femminile al fine di garantire insediamenti di medio-lungo periodo e di carattere innovativo (introduzione di innovazioni di prodotto o servizio).

Eventuale localizzazione

"Area rurale con problemi di sviluppo" (zone D) del territorio del GAL

Azioni ordinarie/specifiche previste per conseguire l'obiettivo

Elenco delle azioni	Risorse pubbliche previste	FOCUS AREA
1) A.2.1. - AZIONE ordinaria 6.2.01 Aiuto all'avviamento di imprese extra agricole in zone rurali	450.000 €	P6A
TOTALE	450.000 €	

Indicatori di risultato

1. Denominazione: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (R21)
N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali: 30
2. Unità di misura: Numero di occupati connessi alle nuove imprese extra-agricole (imprenditori e dipendenti)
3. Valore obiettivo 2023 (Target): 30

Informazioni specifiche ulteriori

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE

Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

OBIETTIVO SPECIFICO 3

A.3. - Supportare la promozione e valorizzazione dei prodotti e servizi rappresentativi del territorio del GAL, agevolando mediante azioni collettive l'accesso ai mercati dei prodotti agroalimentari locali e di qualità, anche in un contesto di filiera corta, ed un miglior livello di occupazione nelle imprese

Descrizione dell'obiettivo specifico

La competitività del territorio del GAL L'Altra Romagna e i processi di sviluppo economico locale sono ad oggi caratterizzati da limiti derivanti dalla valorizzazione delle risorse endogene che risulta solo in parte contraddistinta da un'ottica di sistema. Nello specifico, nonostante la pluralità di valori (produttivi, turistici, storico-culturali e ambientali) presenti nel territorio, il livello di integrazione fra i diversi *stakeholder* coinvolti risulta limitato, con ricadute negative connesse alla capacità di promuovere il prodotto-territorio anche all'esterno dell'area del GAL e alla relativa valorizzazione in termini economici.
È quindi necessario rafforzare in ottica integrata la qualificazione e valorizzazione in chiave economica dei sistemi locali del GAL e realizzare interventi di promozione e comunicazione degli stessi, in un'ottica di marketing territoriale incentrato su nodi (enogastronomici, ambientali, culturali, religiosi, storici, architettonici, ...) di un'unica rete che racchiuda assieme la dimensione produttiva, turistica, ambientali e storico-culturale, in modo da stimolare la domanda dei prodotti e servizi locali, con particolare attenzione verso i prodotti agroalimentari locali di qualità, e agevolarne l'accesso ai mercati, tramite anche la valorizzazione di forme di vendita in filiera corta.
Tali interventi risultano maggiormente efficaci se si attuano sinergie con altri territorio nel perseguimento di obiettivi comuni e congiunti di sviluppo, soprattutto nell'ambito delle filiere e dei sistemi produttivi loòcali per promuovere e valorizzare i prodotti agroalimentari, in particolare di quelli di qualità: la realizzazione di progetti di cooperazione interterritoriale si configura quindi come un ulteriore strumento a supporto del perseguimento del presente obiettivo, al fine di favorire l'integrazione delle azioni promosse dal GAL l'Altra Romagna con le azioni di altri GAL.

Eventuale localizzazione

L'obiettivo riguarderà tutti i 25 Comuni che definiscono il territorio del GAL L'Altra Romagna nel periodo di programmazione 2014-2020. Per i Comuni interessati solo parzialmente (Faenza e Castel Bolognese) si farà riferimento esclusivamente alla superficie coinvolta.

Azioni ordinarie/specifiche previste per conseguire l'obiettivo

Elenco delle azioni	Risorse pubbliche previste	FOCUS AREA
1) A.3.1. - AZIONE specifica 1: Progettazione, implementazione e monitoraggio di progetti integrati e multiattore di promozione congiunta dei prodotti e servizi rappresentativi del territorio del GAL finalizzati a qualificare l'offerta turistica e il paniere dei prodotti tipici e di qualità, anche attraverso forme di valorizzazione in filiera corta	150.000 €	P6B
TOTALE	150.000 €	

Indicatori di risultato

1. Denominazione: Progetti finalizzati a promuovere un'azione coordinata di valorizzazione e promozione del territorio a beneficio della filiera agroalimentare
2. Unità di misura: Numero di progetti finanziati
3. Valore obiettivo 2023 (Target): 1

Informazioni specifiche ulteriori

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE

Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

OBIETTIVO SPECIFICO 4

A.4. - Contribuire allo sviluppo socioeconomico locale attraverso il supporto all'introduzione di innovazioni di prodotto, servizio, processo, metodo, nonché sociali, anche per il tramite dell'ammodernamento del patrimonio immobiliare locale attraverso cui sostenere la creazione di servizi (pubblici, sociali, culturali, ecc.) e l'occupazione

Descrizione dell'obiettivo specifico

L'analisi di contesto ha messo in luce la presenza nel territorio del GAL L'Altra Romagna un'offerta di servizi di base per la popolazione rurale più limitata rispetto ad altri territori, con connesse ricadute negative in termini di attrattività del territorio interna (ovvero relativa alla qualità della vita della popolazione residente e al contrasto del fenomeno di spopolamento delle aree rurali) ed esterna (turisti ed altri fruitori del territorio) e più in generale relative alle prospettive di sviluppo socioeconomico locale.

Nonostante la presenza di un fitto tessuto di associazioni, volontari e altre forme di supporto sociale alla popolazione locale e di valorizzazione dell'area del GAL, è necessario attuare interventi integrati e coerenti che portino ad introdurre, migliorare o espandere i servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e le relative infrastrutture, così come previsto dall'Art. 20 del Reg. 1305/13.

Le opportunità di sviluppo socioeconomico locale sono inoltre limitate da una minore capacità innovativa in ambito rurale: risulta quindi fondamentale incentivare investimenti volti a promuovere l'innovazione, mediante finanziamenti a realtà che introducono innovazioni di prodotto o servizio. A questo si associa la più generale necessità di favorire interventi che promuovano processi di innovazione sociale, ovvero lo sviluppo di nuove idee, servizi o modelli che permettano di risolvere tematiche sociali nel territorio del GAL L'Altra Romagna.

È quindi necessario intervenire per incrementare e qualificare i servizi sociali, i momenti di integrazione e più in generale la valorizzazione delle risorse locali (economiche e sociali), favorendo le occasioni di reddito e di occupazione a livello locale, assieme alla capacità di innovare del territorio: a sua volta questo si configura come catalizzatore di nuove forme di offerta di servizi di base e sociali alla popolazione, di miglioramento delle *performance* anche in settori innovativi dell'economia locale, con connesse opportunità occupazionali e di inclusione sociale, soprattutto per le fasce di popolazione a maggior rischio di esclusione (giovani e donne).

Al fine di supportare le attività di ampliamento e qualificazione dei servizi di base alla popolazione e i processi di innovazione, si utilizzeranno e valorizzeranno i fabbricati pubblici e relative aree di pertinenza di importanza storica e architettonica oggetto di recupero nell'ambito degli di interventi del GAL (da destinare a servizi pubblici o attività artistiche, culturali, educative e naturalistiche, mediante l'erogazione di servizi pubblici minimi ed attività di intrattenimento adeguate alle aspettative degli utenti), in modo da fornire un base funzionale alle diverse iniziative di introduzione di innovazioni e supporto sociale presenti nel territorio.

Eventuale localizzazione

L'obiettivo riguarderà tutti i 25 Comuni che definiscono il territorio del GAL L'Altra Romagna nel periodo di programmazione 2014-2020. Per i Comuni interessati solo parzialmente (Faenza e Castel Bolognese) si farà riferimento esclusivamente alla superficie coinvolta

Azioni ordinarie/specifiche previste per conseguire l'obiettivo

Elenco delle azioni	Risorse pubbliche previste	FOCUS AREA
1) A.4.1. - AZIONE ordinaria 7.4.02 Strutture per servizi pubblici	2.500.000 €	P6B
2) A.4.2. - AZIONE specifica 2: Supporto ai processi di innovazione (prodotto, servizio, processo, metodo) e di valorizzazione del patrimonio immobiliare locale, anche attraverso il sostegno a progetti di innovazione sociale (es. doposcuola per favorire processi di integrazione sociale, azioni con cui sensibilizzare gli operatori economici verso i temi della sicurezza sul lavoro in agricoltura o di primo soccorso per gli operatori turistici)	450.000 €	P6B
TOTALE	2.950.000 €	

Indicatori di risultato

1. Denominazione: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (R23)
Potenziali beneficiari: almeno 20.000 utenti tra la popolazione del territorio del GAL L'Altra Romagna (99.877 abitanti) e gli arrivi turistici (156.798 persone)
2. Unità di misura: % di beneficiari sul totale possibili utenti del territorio del GAL
3. Valore obiettivo 2023 (Target): 7,8%

1. Denominazione: Progetti finalizzati a promuovere sul territorio l'innovazione sociale e processi di innovazione (prodotto, servizio, processo, metodo)
2. Unità di misura: Numero di progetti finanziati
3. Valore obiettivo 2023 (Target): 8

Informazioni specifiche ulteriori

L'indicatore di risultato è stato calcolato sulla base della previsione di avere almeno 20.000 beneficiari dei progetti del presente obiettivo e calcolato sulla popolazione residente nel territorio del GAL L'Altra Romagna (comprese le aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente) e sull'ultimo dato disponibile degli arrivi di turisti nel territorio del GAL

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE

Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

OBIETTIVO SPECIFICO 5

A.5. - Utilizzare nuove tecnologie e nuovi know-how per favorire lo sviluppo e la costruzione di reti di imprese tra gli operatori locali dei diversi settori (agricoltura, trasformazione alimentare, artigianato, commercio, turismo, ecc.)

Descrizione dell'obiettivo specifico

La fase di ascolto del territorio e l'analisi dei fabbisogni del GAL L'Altra Romagna ha evidenziato debolezze in merito alla diffusione e copertura del segnale internet in diverse aree, facendo emergere l'esigenza di potenziare e diffondere ulteriormente le infrastrutture a supporto delle moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione, indirizzate a portare benefici diretti alla popolazione residente, alle imprese, agli Enti territoriali e ad altri fruitori del territorio (come ad esempio i turisti).

Tale offerta di servizi immateriali rappresenterà un sostegno allo sviluppo delle attività economiche nelle aree rurali, favorendo un incremento di visibilità e attrattività del territorio e delle sue eccellenze (enogastronomia, natura, cultura, ecc.), incentivando la costruzione e diffusione delle reti tra gli operatori locali anche in ottica multisettoriale (interessando trasversalmente e sinergicamente agricoltura, trasformazione alimentare, artigianato, commercio, turismo, ecc.). L'istallazione di *touch screen* e totem informativi si configurerà come strumento funzionale alla valorizzazione delle risorse endogene del territorio rurale, fungendo inoltre da catalizzatore per i beni e servizi connessi.

Oltre a ciò si intende facilitare l'ottimizzazione della capacità di accesso ai servizi di tutta la popolazione residente e più in generale il miglioramento della qualità della vita grazie all'offerta di servizi e infrastrutture informatiche nuove o migliorate.

Il presente obiettivo si prefigura inoltre di ridurre le problematiche connesse al *digital divide*, favorendo sinergicamente sia la diffusione e miglioramento dell'accesso alla banda larga e ai servizi connessi (in accordo con quanto previsto dall'Art. 20 del Reg. 1305/13), sia più in generale l'innovazione e l'attrattività del territorio.

Eventuale localizzazione

L'obiettivo riguarderà tutti i 25 Comuni che definiscono il territorio del GAL L'Altra Romagna nel periodo di programmazione 2014-2020. Per i Comuni interessati solo parzialmente (Faenza e Castel Bolognese) si farà riferimento esclusivamente alla superficie coinvolta

Azioni ordinarie/specifiche previste per conseguire l'obiettivo

Elenco delle azioni	Risorse pubbliche previste	FOCUS AREA
1) A.5.1. - AZIONE specifica 3: AZIONE FARO I nuovi centri storici digitali. Implementazione di accessi in banda larga/wi-fi nei Comuni dell'Area Leader	598.000 €	P6C
TOTALE	598.000 €	

Indicatori di risultato

1. Denominazione: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (tecnologia dell'informazione e della comunicazione – TIC) (R25)
Potenziali beneficiari: almeno 100.000 utenti tra la popolazione del territorio del GAL L'Altra Romagna (99.877 abitanti) e gli arrivi turistici (156.798 persone)
2. Unità di misura: % di beneficiari sul totale possibili utenti del territorio del GAL
3. Valore obiettivo 2023 (Target): 39%

Informazioni specifiche ulteriori

L'indicatore di risultato è stato calcolato sulla base della previsione di avere almeno 100.000 fruitori della rete wireless e calcolato sulla popolazione residente nel territorio del GAL L'Altra Romagna (comprese le aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente) e sull'ultimo dato disponibile degli arrivi di turisti nel territorio del GAL

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO SECONDARIO

Turismo sostenibile

OBIETTIVO SPECIFICO 6

B.1. - Rafforzamento della vocazione turistica locale attraverso il supporto alla qualificazione e sviluppo di attività di accoglienza utilizzando le opportunità di diversificazione offerte alle aziende agricole (agriturismi)

Descrizione dell'obiettivo specifico

Il potenziamento dell'attrattività turistica e dell'offerta ricettiva del territorio del GAL può esser perseguito nell'ambito degli strumenti resi disponibili con la progettualità Leader attraverso la riqualificazione dell'attività agricola a favore dell'erogazione di servizi di ristorazione, accoglienza, ludico-ricreativi, didattici, ecc.

Il territorio del GAL L'Altra Romagna necessita, infatti, di un potenziamento in termini di redditività delle aziende agricole, che favorisca da un lato la diversificazione e multifunzionalità delle attività nelle aree rurali verso forme imprenditoriali non strettamente agricole, come i servizi di alloggio e ristorazione forniti dagli agriturismi, e che al contempo possa incentivare la promozione delle funzioni sociali e culturali delle imprese agricole, come nel caso delle fattorie didattiche. Inoltre la promozione di un modello turistico alternativo a quello già presente legato alle cure termali può rappresentare una via per ampliare i flussi turistici nell'area.

Tale obiettivo è quindi complessivamente indirizzato al miglioramento e all'ulteriore qualificazione dei servizi turistici locali, al fine di promuovere una valorizzazione integrata delle risorse endogene coinvolte nei circuiti turistici. Per raggiungere tali finalità e nell'ottica della complementarietà sinergica degli interventi sul territorio, un ulteriore supporto può essere fornito da altri strumenti della progettualità Leader prevista nel presente Piano di Azione, ovvero l'avviamento di nuove iniziative imprenditoriali nel settore turistico propriamente detto.

Le nuove occasioni di lavoro legate a nuove imprese turistiche o che offrono servizi correlati e l'incremento del volume dell'attività nelle imprese agri-turistiche favoriscono una maggiore occupazione; inoltre la destagionalizzazione dell'impegno lavorativo rispetto al calendario agricolo consente un più razionale impiego della manodopera presente nelle imprese.

Eventuale localizzazione

L'obiettivo riguarderà tutti i 25 Comuni che definiscono il territorio del GAL L'Altra Romagna nel periodo di programmazione 2014-2020. Per i Comuni interessati solo parzialmente (Faenza e Castel Bolognese) si farà riferimento esclusivamente alla superficie coinvolta.

Azioni ordinarie/specifiche previste per conseguire l'obiettivo

Elenco delle azioni	Risorse pubbliche previste	FOCUS AREA
1) B.1.1. - AZIONE ordinaria 6.4.01 Creazione e sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche	1.000.000 €	P2A
TOTALE	1.000.000 €	

Indicatori di risultato

1. Denominazione: Percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (R1)
Numero di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per creazione e sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche: 10
Aziende agricole in territorio GAL: 4.484
2. Unità di misura: % di beneficiari sul totale aziende agricole del territorio del GAL
3. Valore obiettivo 2023 (Target): 0,22%

Informazioni specifiche ulteriori

Il numero di imprese agricole in territorio GAL (4.484) esclude le aree sub comunali dei comuni interessati solo parzialmente

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO SECONDARIO

Turismo sostenibile

OBIETTIVO SPECIFICO 7

B.2. - Promozione e valorizzazione integrata delle risorse endogene (produttive, ambientali, storiche, culturali, ecc.) coinvolte nei circuiti turistici, tramite la creazione di reti tra operatori turistici e altri attori pubblici e privati

Descrizione dell'obiettivo specifico

Il GAL L'Altra Romagna è contraddistinto da un variegato patrimonio di aree pedecollinari, collinari e montane, borghi, risorse ambientali, storiche, paesaggistiche e produttive (agroalimentari) che rappresentano elementi chiave per lo sviluppo di un turismo locale che sia sostenibile e integrato. La promozione del turismo locale è strettamente interconnessa alla valorizzazione di tale variegato patrimonio, che come emerso dall'analisi di contesto pur offrendo molteplici risorse, presenta un limitato grado di integrazione: la promozione coordinata del territorio risulta maggiormente efficace se basata sulla creazione di reti tematiche fra in vari operatori locali, che siano in grado di intercettare i fabbisogni di intervento del territorio in cui si opera, favorendo processi di integrazione e aggregazione degli *stakeholder* pubblici e privati, oltre ad incoraggiare le occasioni di impiego delle risorse umane locali

Le potenzialità del turismo locale possono inoltre essere ampliate attraverso attività di qualificazione (sentieri ciclabili, sentieristica, pannelli informativi, percorsi tematici), indirizzate a sviluppare e differenziare i potenziali fruitori del territorio.

È quindi necessario rafforzare l'attrattività territoriale e la visione unitaria dei valori locali, mediante interventi collettivi di sviluppo e qualificazione dell'offerta turistica tramite approcci integrati agricoltura-turismo-ambiente, favorendo la creazione di reti fra operatori e di *partnership* pubblico-private, che si configurino come catalizzatori per lo sviluppo locale nelle aree rurali.

Oltre a ciò, per migliorare l'attrattività del territorio in chiave esterna (turisti) ma anche interna (ovvero favorendo la permanenza della popolazione in loco) e nell'ottica della complementarietà sinergica degli interventi sul territorio previsti dal Piano di Azione, un supporto funzionale al raggiungimento del presente obiettivo sarà offerto dalle opportunità connesse recupero di fabbricati pubblici e relative aree di pertinenza di importanza storica e architettonica che possano diventare infrastrutture funzionali alla realizzazione di attività artistiche, culturali, educative e naturalistiche, migliorando e qualificando i servizi offerti alla popolazione rurale e più nel complesso ai fruitori del territorio (turisti).

Eventuale localizzazione

L'obiettivo riguarderà tutti i 25 Comuni che definiscono il territorio del GAL L'Altra Romagna nel periodo di programmazione 2014-2020. Per i Comuni interessati solo parzialmente (Faenza e Castel Bolognese) si farà riferimento esclusivamente alla superficie coinvolta.

Azioni ordinarie/specifiche previste per conseguire l'obiettivo

Elenco delle azioni	Risorse pubbliche previste	FOCUS AREA
1) B.2.1. - AZIONE specifica 4: Progetti per la promozione e lo sviluppo di reti tematiche, sentieristica, ciclovie, ciclopedonali, sistemi di mobilità lenta che coinvolgano operatori pubblici e privati locali, in grado di favorire aggregazione e integrazione	600.000 €	P6B
TOTALE	600.000 €	

Indicatori di risultato

1. Denominazione: Progetti finalizzati a promuovere un'azione coordinata di valorizzazione e promozione del territorio a beneficio dei servizi turistici
2. Unità di misura: Numero di progetti finanziati
3. Valore obiettivo 2023 (Target): 6

Informazioni specifiche ulteriori

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO SECONDARIO

Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)

OBIETTIVO SPECIFICO 8

C.1. - Supportare il recupero della qualità degli ambienti in stato di abbandono e la diffusione di sistemi produttivi ad alto valore naturale al fine di produrre effetti positivi sul paesaggio, il suolo, la biodiversità e l'occupazione

Descrizione dell'obiettivo specifico

La maggiore attrattività delle aree in pianura e delle città, a seguito del processo di modernizzazione e industrializzazione, si è storicamente legato a maggiori opportunità occupazionali e una maggiore qualità della vita rispetto alle aree rurali appenniniche. Lo spopolamento delle aree rurali ha portato con sé un parziale abbandono di vaste aree naturali, che ad oggi si configurano come elementi fondamentali per aumentare il valore del territorio del GAL L'Altra Romagna: gli ecosistemi forestali e agricoli, gli habitat naturali ed in generale la biodiversità possono infatti diventare degli strumenti per qualificare il prodotto-territorio locale ed aumentarne le capacità di attrattività, favorendo al contempo azioni di gestione sostenibile, ripristino e riqualificazione ambientale, in chiave anche ecologica.

Se da un lato si evidenziano delle potenzialità ancora inespresse nel settore (in termini di valorizzazione delle risorse ambientali esistenti), al contempo emerge la necessità di intervenire con urgenza per frenare i fenomeni di degrado ambientale e di perdita di biodiversità, fattori critici che possono al contempo limitare la piena valorizzazione economica, sia in chiave turistica che mercantile, degli agroecosistemi locali del territorio del GAL. Gli interventi saranno quindi indirizzati alla conservazione delle risorse fitogenetiche tradizionali locali a forte rischio di erosione genetica e di scomparsa, per conservare la biodiversità locale e tutelare le attività economiche sostenibili ad alta valenza ambientale.

Gli interventi saranno inoltre integrati con le azioni promosse dal GAL l'Altra Romagna in collaborazione con altri GAL, attraverso l'elaborazione di progetti congiunti che garantiscano la collaborazione lungo traiettorie di sviluppo socio-economico di medio-lungo periodo condivise tra territori. Grazie alla maggiore massa critica è possibile ampliare il *know how*, conseguire economie di scala e di scopo, oltre a mettere in comune *best practices*.

Eventuale localizzazione

L'obiettivo riguarderà tutti i 25 Comuni che definiscono il territorio del GAL L'Altra Romagna nel periodo di programmazione 2014-2020. Per i Comuni interessati solo parzialmente (Faenza e Castel Bolognese) si farà riferimento esclusivamente alla superficie coinvolta.

Azioni ordinarie/specifiche previste per conseguire l'obiettivo

Elenco delle azioni	Risorse pubbliche previste	FOCUS AREA
1) C.1.1. - AZIONE specifica 5: Progetti pilota attraverso cui sostenere una maggiore consapevolezza del "valore" del patrimonio ambientale (suolo, acqua, paesaggio, biodiversità,…) e implementazione di interventi straordinari di cura e gestione in linea con un elevato profilo di compatibilità ambientale	160.000 €	P4A
TOTALE	160.000 €	

Indicatori di risultato

1. Denominazione: Progetti finalizzati alla salvaguardia, ripristino e miglioramento del patrimonio ambientale locale
2. Unità di misura: Numero di progetti finanziati
3. Valore obiettivo 2023 (Target): 1

Informazioni specifiche ulteriori

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO SECONDARIO

Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)

OBIETTIVO SPECIFICO 9

C.2. - Favorire interventi di supporto al controllo e valorizzazione della fauna selvatica specifica del territorio mediante approcci di filiera

Descrizione dell'obiettivo specifico

Lo spopolamento delle aree collinari e montane e la diminuzione delle superfici destinate ad usi agricoli ha favorito il ritorno e la diffusione di molteplici specie di fauna selvatica. Se da un lato la presenza di alcune specie rappresenta un arricchimento in termini fauna locale di interesse naturalistico e sociale, è altresì necessario sottolineare che con particolare riferimento agli ungulati (caprioli, cervi, cinghiali, daini) la presenza di tali specie può rappresentare una minaccia alla biodiversità e alle produzioni agricole del territorio del GAL L'Altra Romagna, in assenza di azioni di difesa e tutela e di una gestione che possa mitigare i rischi connessi alla presenza nel territorio.

Si evidenzia quindi la necessità di intervenire per contrastare e limitare gli impatti negativi connessi ad alcune specie faunistiche, dando un ruolo attivo all'agricoltura e ai sistemi connessi (turismo, enogastronomia, marketing territoriale, …) nel salvaguardare e promuovere la biodiversità degli ecosistemi agricoli e forestali caratteristici dell'ambiente e del paesaggio rurale dell'Appennino romagnolo.

La valorizzazione del patrimonio di biodiversità vegetale e animale specifico del territorio richiede un approccio integrato con la più generale gestione sostenibile delle risorse del territorio, allo scopo di renderlo maggiormente attrattivo e fruibile anche in termini turistici e ricreativi.

Il raggiungimento di tale obiettivo risulta strettamente legato alla capacità – ancora limitata – degli operatori locali di attuare interventi collettivi volti a qualificare e promuovere il patrimonio ambientale e naturale: le *partnership* pubblico-private multisettoriali si configurano quindi come uno strumento di promozione integrata degli agroecosistemi e della biodiversità del territorio che sia condivisa, efficace e remunerativa in termini economici.

Eventuale localizzazione

L'obiettivo riguarderà tutti i 25 Comuni che definiscono il territorio del GAL L'Altra Romagna nel periodo di programmazione 2014-2020. Per i Comuni interessati solo parzialmente (Faenza e Castel Bolognese) si farà riferimento esclusivamente alla superficie coinvolta.

Azioni ordinarie/specifiche previste per conseguire l'obiettivo

Elenco delle azioni	Risorse pubbliche previste	FOCUS AREA
1) C.2.1. - AZIONE specifica 6: Interventi a sostegno della salvaguardia e recupero del patrimonio di biodiversità locale, utilizzando anche azioni di supporto per il controllo e valorizzazione della fauna selvatica	150.000 €	P6A
TOTALE	150.000 €	

Indicatori di risultato

1. Denominazione: Progetti di supporto al controllo e valorizzazione della fauna selvatica specifica del territorio mediante approcci di filiera
2. Unità di misura: Numero di progetti finanziati
3. Valore obiettivo 2023 (Target): 4

Informazioni specifiche ulteriori

1.3 Scheda per ogni Azioni ordinaria (operazione 19.2.01) individuata nella SSL

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE

A. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

FOCUS AREA

Focus Area P2A - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

OBIETTIVO SPECIFICO 1

A.1. - Favorire l'ammodernamento delle dotazioni strutturali e produttive delle aziende agricole, anche attraverso un miglioramento delle performance ambientali, al fine di aumentare le opportunità occupazionali locali

AZIONE ORDINARIA

A.1.1. AZIONE ordinaria **4.1.01** Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema

Descrizione dell'azione

L'analisi del contesto economico ha evidenziato l'importanza che l'agricoltura riveste a tutela dell'occupazione nell'area GAL. Il tessuto di imprese, inoltre, pur distinguendosi rispetto alla media regionale per una maggiore presenza di imprenditori nelle classe di età inferiore ai 59 anni, ha dimensioni medie in termini di superficie in linea con il dato medio dell'Emilia-Romagna, nonostante una maggiore incidenza della aree di collina e montagna.

L'irrobustimento di questo tessuto produttivo può essere agevolato attraverso un sostegno allo sviluppo sostenibile in termini economici, ambientali e sociali, che faccia leva sulla componente imprenditoriale più giovane e più propensa agli investimenti. La garanzia ed il miglioramento del reddito delle imprese agricole possono favorire la permanenza in aree caratterizzate da svantaggi economici e sociali, contrastando la disoccupazione e lo spopolamento.

Gli incentivi favoriranno in via preferenziale le filiere più rappresentative dell'area, con particolare attenzione a quelle di qualità connesse alle produzioni a denominazione di origine, tipiche o biologiche, che contribuiscono anche alla valorizzazione dell'area secondo un profilo turistico ed ambientale.

Coerentemente alle indicazione del PSR Emilia-Romagna 2014-2020 è fissato un massimale di spesa per Piano di Investimenti (PI), definito in misura progressiva con modalità tale da garantire comunque la possibilità di investimenti significativi anche alle imprese di minore dimensione. E' altresì fissato un massimale assoluto di spesa ammissibile finanziabile alla medesima impresa agricola sulla sottomisura 4.1 nel corso della programmazione.

Localizzazione

L'azione riguarderà tutti i 25 Comuni che definiscono il territorio del GAL L'Altra Romagna nel periodo di programmazione 2014-2020. Per i Comuni interessati solo parzialmente (Faenza e Castel Bolognese) si farà riferimento esclusivamente alla superficie coinvolta.

Tempi e risorse previste

	2016	2017	2018	2019	2020
Bando n° 1		1.000.000 €			
TOTALE		1.000.000 €			

Tipo di sostegno

Il sostegno sarà erogato sotto forma di contributo in conto capitale (con % diversificata in base alla tipologia di beneficiario e/o dell'ambito territoriale d'intervento)

Beneficiari

Imprese agricole che rispettino le condizioni di ammissibilità e che presentino un Piano di Investimenti (PI) coerente con le finalità della stessa. Dette imprese agricole potranno aderire anche a progetti collettivi qualora costituenti "Comunioni a scopo di godimento" per investimenti di interesse comune.

Costi ammissibili

Saranno ammissibili a contributo le spese sostenute per:

- costruzione/ristrutturazione immobili produttivi;
- miglioramenti fondiari;
- macchinari, attrezzature funzionali al processo innovativo aziendale;
- impianti lavorazione/trasformazione dei prodotti aziendali;
- investimenti funzionali alla vendita diretta delle produzioni aziendali;
- investimenti immateriali connessi alle precedenti voci di spesa quali onorari di professionisti/consulenti e studi di fattibilità, entro il limite massimo del 10 % delle stesse;
- investimenti immateriali quali: acquisizione/sviluppo programmi informatici, acquisizione di brevetti/licenze.

Non risultano finanziabili con il presente tipo di operazione investimenti finalizzati ad adeguare l'azienda a normative i cui termini di adeguamento risultino scaduti.

Ai sensi del Reg. 1305/2013 art. 45(3) non risultano ammissibili le spese sostenute per l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora.

Condizioni di ammissibilità

Sono previste le seguenti condizioni di ammissibilità:

- l'impresa dovrà risultare iscritta ai registri della C.C.I.A.A.;
- in caso di ditta individuale, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., come riportato nell'iscrizione alla C.C.I.A.A., deve risultare quale attività primaria;
- in caso di impresa costituita in forma societaria (fatto salvo il caso di Proprietà collettive), l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., con riferimento all'oggetto sociale, deve risultare in forma esclusiva;
- l'impresa dovrà impegnarsi alla conduzione dell'azienda agricola oggetto di intervento per almeno 5 anni dalla data dell'atto in cui viene assunta la decisione di liquidazione a saldo dell'aiuto richiesto, pena la revoca del finanziamento. L'azienda condotta, nel periodo di impegno, non dovrà subire modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati. A tal fine modifiche significative dovranno essere preventivamente comunicate all'Ente competente ed autorizzate. Sono fatti salvi i casi di causa di forza maggiore;
- la dimensione economica aziendale dovrà risultare superiore a 15.000 euro di Standard Output in zone con vincoli naturali o altri vincoli specifici e 20.000 euro di Standard Output negli altri ambiti territoriali regionali; per aziende che partecipano a progetti collettivi, così come definiti nel paragrafo 8.1 del PSR Emilia-Romagna, attraverso la forma della "comunione a scopo di godimento", dette soglie di Standard Output sono ridotte, rispettivamente, a 12.000 euro e 15.000 euro;
- il punteggio di merito conseguito dal PI dovrà risultare superiore ad una soglia minima;
- gli investimenti dovranno essere ubicati sul territorio del GAL.

Si precisa che, ove le operazioni prevedano il finanziamento di investimenti che rischiano di avere effetti negativi sull'ambiente, la concessione del sostegno sarà preceduta dalla valutazione di impatto ambientale effettuata conformemente alla normativa specifica per il tipo di investimento previsto.

Gli acquisti effettuati per il tramite di società finanziaria risulteranno ammissibili a condizione che vengano rispettati i criteri già indicati nella descrizione di misura.

In accordo a quanto previsto dall'art 46(2) del Reg UE 1305/2013 gli interventi del presente tipo di operazione, con riferimento al risparmio ed alla razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche, saranno attuati in coerenza con gli indirizzi della Direttiva 2000/60/CE, in attuazione delle disposizioni dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici dell'Appennino Settentrionale e dell'Appennino Centrale, adottati dai Comitati Istituzionali il 24 febbraio 2010 e approvati rispettivamente con DPCM 8 febbraio 2013 (pubblicato sulla G.U.R.I. n°172 del 15 maggio 2013), DPCM 21 novembre 2013 (pubblicato sulla G.U.R.I. n° 147 del 27 giugno 2014) e DPCM 5 luglio 2013 (pubblicato sulla G.U.R.I. n° 34 dell'11 febbraio 2014), tutti notificati alla Commissione europea, in fase di aggiornamento/riesame. A tale proposito l'ammissibilità dei suddetti interventi terrà conto dello stato dei corpi idrici con riferimento alle condizioni per motivi inerenti alla quantità di acqua, così come identificate nella cartografia contenuta nel cap 4 "Analisi swot e identificazione dei bisogni" del PSR Emilia-Romagna 2014-2020. Si precisa altresì che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 787/2014 le concessioni di derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi fissati dalla medesima Direttiva al 2015, 2021 e 2027.

Ferme restando dette limitazioni all'ammissibilità degli impianti di irrigazione, riconducibili all'applicazione dell'art. 46 del Reg. (UE) 1305/2013, il tipo di operazione è applicabile all'intero territorio della regione Emilia–Romagna, per cui gli investimenti dovranno essere ubicati su detto territorio.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I principi di selezione terranno in debita considerazione alcune caratteristiche qualificanti dei beneficiari e dei progetti, attribuendo pertanto un fattore di premialità ai seguenti elementi.

Soggetti beneficiari:

- imprese condotte da giovani agricoltori, [Reg. 1305/2013 art. 2(n)] che presentino la domanda di aiuto entro i 5 anni dal primo insediamento; a tal fine si precisa che non potranno accedere alla presente operazione le imprese aventi titolo a presentare domanda sulla operazione 4.1.02.
- imprese aderenti direttamente o indirettamente ad Organizzazioni di Produttori e Organizzazioni Interprofessionali relativamente agli interventi da realizzare nel proprio ambito di intervento;
- imprese operanti in comuni in aree rurali con problemi di sviluppo (zone D)
- imprese operanti in un'area protetta (parchi nazionali o regionali, riserve naturali, ecc.) o siti della rete Natura 2000
- imprese operanti in zone con vincoli naturali o altri vincoli specifici;
- imprese che aderiscono a cooperative agricole e di trasformazione o che presentano altre forme di aggregazione di filiera;
- imprese condotte da imprenditori agricole a tempo pieno (ovvero in assenza di attività remunerative extra aziendali).

Progetti:

- rispondenza a fabbisogni specifici riferiti ai singoli settori, quali riassunti nella tabella inserita nel paragrafo 8.2.4.2 del PSR Emilia-Romagna;
- investimenti dedicati alla produzione integrata, al settore biologico e/o a prodotti a qualità regolamentata;
- investimenti finalizzati al conseguimento di livelli superiori a quelli previsti dalla normativa vigente in termini di sicurezza sul lavoro;
- progetti con un valore economico inferiore ad una soglia, da fissarsi in sede di avviso pubblico;
- progetti che prevedono la riduzione delle superfici impermeabilizzate o comunque tendenti ad un "saldo zero" relativamente al consumo di suolo nel caso prevedano la realizzazione di strutture;
- valenza ambientale del progetto (es. bio-edilizia, mitigazione dell'impatto ambientale, interventi di efficientamento energetico, etc.);
- valenza paesaggistica del progetto;
- oggettivi vantaggi occupazionali;
- investimenti finalizzati a valorizzare in forma integrata i prodotti agricoli più caratteristici/rappresentativi dell'area GAL;
- carattere innovativo del progetto (introduzione di innovazioni di prodotto/processo);
- In caso di impianti irrigui: saranno favoriti gli interventi in relazione alle migliori caratteristiche di efficienza idrica dell'impianto oggetto di contributo;
- In caso di realizzazione di invasi aziendali: preferenza a quelli realizzati in zona collinare o montana, che non insistono su superfici occupate da habitat ad alta valenza naturalistica (Rete Natura 2000), e paesaggistica (vincoli del Piano Territoriale Paesistico Regionale PTPR e tutele ai sensi del D.Lgs 42/2004).

A parità di punteggio opereranno inoltre i seguenti criteri di preferenza, nell'ordine:

- iniziative di imprese a prevalente partecipazione femminile;
- PI di impresa che non ha avuto domande finanziate precedentemente.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Importi ammissibili: I PI, per risultare ammissibili, dovranno soddisfare i seguenti livelli minimi di spesa ammissibile a contributo = 10.000 euro in zona svantaggiata; 20.000 euro negli altri ambiti territoriali regionali;

Per ogni PI il tetto di spesa ammissibile è determinato attribuendo:

- 5.000 euro di spesa ammissibile ogni 1.000 euro di dimensione aziendale espressa in standard output per i primi 100.000 euro di dimensione economica;

- 3.000 euro di spesa ammissibile ogni 1.000 euro di dimensione aziendale per la parte di standard output eccedente i 100.000 euro e fino a 500.000 euro;
- 2.000 euro di spesa ammissibile ogni 1.000 euro di dimensione aziendale per la parte di standard output eccedente i 500.000 euro, fino ad un massimo assoluto di 3.500.000 euro di spesa ammissibile.

Ai fini del suddetto calcolo la dimensione economica aziendale è quantificata con arrotondamento al migliaio.

Detto importo massimo di 3.500.000 euro è da considerarsi anche quale tetto di spesa finanziabile nella programmazione 2014-2020 ad una impresa nell'ambito della sottomisura 4.1 (indipendentemente dal numero di PI finanziati e dalle tipologie di operazione cui ha aderito, fatta eccezione per i progetti presentati sull'operazione 4.1.03 - invasi interaziendali e 4.1.04 - riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra).

Aliquote di sostegno: L'aiuto sarà quantificato in base alla spesa ammissibile: 50% se imprese condotte da giovani agricoltori–e/o in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici (esclusi investimenti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali), 40 % negli altri casi e in caso di investimenti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali.

Si precisa che gli investimenti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali saranno ammissibili qualora almeno il 66% della materia prima coinvolta sia di provenienza aziendale

Indicatori di realizzazione

1. Descrizione: Progetti che favoriscono gli investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema
2. Unità di misura: numero di progetti finanziati
3. Valore atteso dalla realizzazione dell'azione al 2023 (n. progetti): 20
   (in riferimento a progetti conclusi)
4. Valore atteso dalla realizzazione dell'azione al 2019: 30%
   (% di realizzazione rispetto al 2023 in riferimento a progetti conclusi)

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:

1. Valore totale (euro): 1.000.000 €
2. % di spesa pubblica liquidata nel 2019: 30%

Informazioni specifiche ulteriori

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE

Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

FOCUS AREA

Focus area P5C - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia

OBIETTIVO SPECIFICO 1

A.1. - Favorire l'ammodernamento delle dotazioni strutturali e produttive delle aziende agricole, anche attraverso un miglioramento delle performance ambientali, al fine di aumentare le opportunità occupazionali locali

AZIONE ORDINARIA

A.1.2. AZIONE ordinaria **6.4.02** Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative

Descrizione dell'azione

L'analisi di contesto ha messo in evidenza una minore presenza di attività di diversificazione complementari all'agricoltura rispetto al dato medio regionale, con particolare riferimento alla produzione di energia da fonti rinnovabili. La promozione di investimenti in tale direzione, oltre a favorire la diffusione di pratiche eco-compatibili, consolida il reddito agricolo garantendo la prosecuzione dell'attività delle imprese agricole, preservando l'occupazione e contrastando l'abbandono del territorio.

Gli interventi incentivati prevedono la realizzazione di impianti per la produzione, trasporto e vendita di energia e/o calore e in particolare:

- centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets (potenza massima di 3 Mwt);
- impianti per la produzione di biogas (potenza massima di 3 Mwt) dai quali ricavare energia termica e/o elettrica (compresa cogenerazione);
- impianti per la produzione di energia eolica (potenza massima di 1 Mwe);
- impianti per la produzione di energia solare (potenza massima di 1 Mwe, sono esclusi gli impianti a terra);
- impianti per la produzione di energia idrica (piccoli salti – potenza massima di 1 Mwe);
- impianti per la produzione di biometano (potenza massima di 3 Mwt);
- impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili: in tali impianti la parte termica dovrà avere potenza massima di 3 Mwt e la parte elettrica dovrà avere potenza massima di 1 Mwe;
- impianti per la produzione di pellets e oli combustibili da materiale vegetale;
- piccole reti per la distribuzione dell'energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o dei microimpianti realizzati in attuazione del presente tipo di operazione nel limite massimo del 20% della spesa ammissibile del progetto presentato ed alla condizione che tale rete e/o impianto sia di proprietà del beneficiario.

Localizzazione

L'azione riguarderà tutti i 25 Comuni che definiscono il territorio del GAL L'Altra Romagna nel periodo di programmazione 2014-2020. Per i Comuni interessati solo parzialmente (Faenza e Castel Bolognese) si farà riferimento esclusivamente alla superficie coinvolta.

Tempi e risorse previste

	2016	2017	2018	2019	2020
Bando n° 1			500.000 €		
TOTALE			500.000 €		

Tipo di sostegno

Il sostegno prevede un contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile.

Il beneficiario potrà richiedere un anticipo pari al 50% del contributo spettante.

Beneficiari

Imprenditore agricolo e/o suoi coadiuvanti familiari (singoli ed associati) rientranti per dimensione nella micro e piccola impresa così come da definizioni del paragrafo 8.2.6.2. del PSR Emilia-Romagna 2014-2020.

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi relativi a:

- costruzione, ristrutturazione e miglioramento di beni immobili strettamente necessari ad ospitare gli impianti;
- opere murarie, edili e di scavo per la realizzazione delle reti di distribuzione;
- acquisto di nuovi impianti, macchinari, attrezzature e forniture per la produzione di energia fino a copertura del valore di mercato del bene;
- spese generali collegate alle spese di cui ai due punti precedenti nel limite massimo del 10%;
- acquisto di hardware e software inerenti o necessari all'attività.

Condizioni di ammissibilità

Non sono ammissibili progetti con una spesa ammissibile inferiore ad euro 20.000.

L'impianto deve essere dimensionato per produrre energia elettrica e/o calorica superiore ai consumi aziendali e conseguentemente almeno parzialmente venduta o ceduta a terzi.

L'impianto deve essere progettato e sostenibile con l'utilizzo di risorse naturali rinnovabili o di soli sottoprodotti o scarti di produzioni agricole, forestali o agroalimentari senza attivazione di colture agricole dedicate.

- Nel caso di impianti per la produzione di energia da fonte idrica sarà garantito il rispetto della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23/10/2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152 (norme in materia ambientale), nonché le disposizioni regionali di dettaglio.
- Nel caso di impianti destinati alla produzione di energia elettrica da biomassa sarà garantito l'utilizzo di almeno il 20% dell'energia termica generata nel rispetto di quanto disposto all'art. 13 comma 1 lettera d) del Reg. (UE) n. 807/2014.
- Nel caso di impianti per la produzione di biogas, biometano o impianti combinati, sarà garantito quanto stabilito all'art. 13 comma 1 lettera e) del Reg. (UE) 807/2014 in quanto gli impianti ammissibili non possono utilizzare coltivazioni dedicate.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Il tipo di operazione farà riferimento ai seguenti principi di selezione:

- aree rurali a maggior grado di ruralità;
- imprese agricole con un imprenditore che nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto si è insediato ed ha avuto una concessione di premio per il primo insediamento nei PSR 2007-2013 o 2014-2020;
- progetti in cui il beneficiario dimostri di essere in grado di coprire direttamente le fasi di produzione (con sottoprodotti o scarti aziendali), trasformazione e vendita dell'energia;
- progetti per la produzione di energia elettrica che recuperano ed utilizzano la percentuale più alta di energia termica prodotta e comunque superiore al 33%;
- progetti che prevedono installazioni di impianti su coperture esistenti con contestuale eliminazione /risanamento delle strutture/coperture in amianto;
- favorire gli imprenditori agricoli che hanno aderito formalmente a processi di riclassificazione di aree potenzialmente urbanizzabili individuate dai PSC vigenti in tutto il territorio regionale ad aree agricole o utilizzano a fini agricoli aree individuate dai PSC come potenzialmente urbanizzabili e riconvertite in aree agricole;
- favorire progetti che prevedano la realizzazione di impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia (legati alla produzione) serventi almeno 2 imprenditori agricoli;
- valenza paesaggistica del progetto, in termini di mitigazione dell'impatto diffuso e critico degli interventi in fase di progettazione;

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'aiuto è concesso in regime "De minimis" (Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013) nella percentuale del 50% della spesa ammessa a contributo. Il contributo sarà inferiore, qualora il beneficiario in sede di domanda d'aiuto richieda una percentuale minore per rispettare la cumulabilità dei contributi pubblici prevista dalla normativa nazionale. Il contributo minimo richiedibile è pari al 20%.

Indicatori di realizzazione

1. Descrizione: Progetti di diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative
2. Unità di misura: numero di progetti finanziati
3. Valore atteso dalla realizzazione dell'azione al 2023 (n. progetti): 8
   (in riferimento a progetti conclusi)
4. Valore atteso dalla realizzazione dell'azione al 2019: 0%
   (% di realizzazione rispetto al 2023 in riferimento a progetti conclusi)

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:

1. Valore totale (euro): 500.000 €
2. % di spesa pubblica liquidata nel 2019: 0%

Informazioni specifiche ulteriori

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE

A. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

FOCUS AREA

Focus area P6A - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione

OBIETTIVO SPECIFICO 2

A.2. - Facilitare la nascita di imprese extra agricole nelle zone rurali più marginali per contribuire all'occupazione in ambito locale

AZIONE ORDINARIA

A.2.1. AZIONE ordinaria **6.2.01** Aiuto all'avviamento di imprese extra agricole in zone rurali

Descrizione dell'azione

I comuni più interni e di montagna del GAL L'Altra Romagna localizzati in "Area rurale con problemi di sviluppo" (zone D) sono caratterizzati da un minore grado di imprenditorialità e offrono meno occasioni di lavoro rispetto alla fascia a ridosso dell'area costiera. Tale situazione è più grave quando si considerino le fasce più giovane e femminile della popolazione.

A tal fine interventi di sostegno alla creazione di nuove imprese extra-agricole in zone D rappresenta uno strumento di contrasto allo spopolamento e/o di attrazione di nuovi insediamenti, grazie all'incentivo all'iniziativa imprenditoriale in settori alternativi a quello agricolo, come ad esempio in quello turistico e più in generale dei servizi. Conseguentemente viene favorita la creazione di nuova occupazione, si potenzia la ricettività turistica dell'area e la fornitura di servizi alla popolazione residente. Per favorire la presenza di persone in età lavorativa è previsto un limite superiore di età in capo al beneficiario.

Al fine di incentivare il carattere innovativo degli interventi che il GAL intende promuovere, si darà priorità al sostegno di *start-up* che introducano innovazioni di prodotto o servizio, qualificando e rendendo maggiormente attrattivo il tessuto imprenditoriale locale.

Localizzazione

"Area rurale con problemi di sviluppo" (zone D) del territorio del GAL

Tempi e risorse previste

	2016	2017	2018	2019	2020
Bando n° 1		450.000 €			
TOTALE		450.000 €			

Tipo di sostegno

Il supporto sarà corrisposto nella forma del premio unico. L'erogazione avrà luogo in 2 tranches, pari rispettivamente al 40% ed al 60% dell'importo totale concesso. Il pagamento finale sarà subordinato alla verifica della completa e corretta realizzazione del Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) entro i termini fissati: in caso di inadempienza, il premio sarà revocato e l'importo già liquidato sarà soggetto a recupero.

Anche in caso di revisioni/varianti al PSA, dovrà essere verificato il mantenimento dei requisiti di ammissibilità/priorità e conseguentemente delle condizioni che avevano consentito la concessione dell'aiuto.

Beneficiari

Persone fisiche

Costi ammissibili

Non pertinente

Condizioni di ammissibilità

Sono previste le seguenti condizioni:

Il beneficiario:

- ha età pari o superiore a 18 anni e inferiore a 55 anni al momento di presentazione della domanda di sostegno;
- non deve essere stato titolare/contitolare di impresa nei 12 mesi antecedenti la domanda;
- presenta un PSA di durata triennale;
- si impegna a proseguire l'attività intrapresa per almeno 3 anni a decorrere dal saldo del premio.

La nuova impresa dovrà:

- rispondere alla definizione di micro impresa ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014;
- avere sede legale ed operativa in Area rurale con problemi di sviluppo (zone D);
- Il punteggio di merito conseguito dal PSA dovrà risultare superiore ad una soglia minima.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I principi di selezione saranno definiti tenendo in considerazione:

- caratteristiche del beneficiario, favorendo l'accesso in base al possesso di una o più di quelle di seguito elencate:
  - ✓ iniziativa di soggetto giovane (età inferiore ad anni 35 al momento della domanda) o di imprenditoria femminile;
  - ✓ soggetti che abbiano conseguito un titolo di studio di scuola media superiore o universitario da meno di 2 anni;
  - ✓ soggetti in condizione di sotto-occupazione o disoccupazione di lunga durata, o con anzianità nelle liste di mobilità;
  - ✓ il minor reddito del beneficiario.
- Caratteristiche del PSA, con particolare riguardo:
  - ✓ alla rispondenza a criteri di sostenibilità energetica, ambientale e paesaggistica degli interventi;
  - ✓ alle ricadute positive in termini di occupazione;
  - ✓ al settore di attività, con particolare attenzione al livello di innovatività del progetto;
  - ✓ alla complementarietà/integrazione o di servizio ai settori caratteristici dell'area GAL (in un'ottica di filiera o di sistema territoriale).

A parità di punteggio sarà utilizzato come criterio di precedenza il valore ISEE più basso.

Saranno inoltre considerate prioritarie le proposte progettuali presentate da *start-up* volte a promuovere innovazioni di prodotto o servizio.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il premio avrà un valore di Euro 15.000.

Indicatori di realizzazione

1. Descrizione: Progetti di aiuto all'avviamento di imprese extra agricole in zone rurali
2. Unità di misura: numero di progetti finanziati
3. Valore atteso dalla realizzazione dell'azione al 2023 (n. progetti): 30
   (in riferimento a progetti conclusi)
4. Valore atteso dalla realizzazione dell'azione al 2019: 30%
   (% di realizzazione rispetto al 2023 in riferimento a progetti conclusi)

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:

1. Valore totale (euro): 450.000 €
2. % di spesa pubblica liquidata nel 2019: 30%

Informazioni specifiche ulteriori

Sintesi dei requisiti del piano aziendale

Il piano di Sviluppo Aziendale dovrà evidenziare almeno:

- la situazione economica di partenza della persona che chiede il sostegno;
- le tappe essenziali ed obiettivi per lo sviluppo delle nuove attività;
- i particolari delle azioni richieste per lo sviluppo delle attività della persona, quali ad. es. i particolari di investimenti, formazione, consulenza;
- sostenibilità tecnico/economica del progetto, anche mediante redazione del relativo cronoprogramma e del piano finanziario;

Il PSA dovrà dimostrare che il premio sarà integralmente utilizzato per lo sviluppo dell'attività.

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE

A. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

FOCUS AREA

Focus area P6B - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

OBIETTIVO SPECIFICO 4

A.4. - Contribuire allo sviluppo socioeconomico locale attraverso il supporto all'introduzione di innovazioni di prodotto, servizio, processo, metodo, nonché sociali, anche per il tramite dell'ammodernamento del patrimonio immobiliare locale attraverso cui sostenere la creazione di servizi (pubblici, sociali, culturali, ecc.) e l'occupazione

AZIONE ORDINARIA

A.4.1. AZIONE ordinaria **7.4.02** Strutture per servizi pubblici

Descrizione dell'azione

Nell'area del GAL si registra una minore dotazione di infrastrutture dedicate ai servizi rispetto al territorio regionale. Tuttavia emerge la necessità di individuare luoghi/infrastrutture dedicati all'offerta di servizi pubblici o in cui possano trovare sede le numerose iniziative socio-culturali e di aggregazione presenti nel territorio del GAL. La presenza di spazi dedicati a tali iniziative qualifica il territorio per la popolazione residente ed inoltre costituisce un elemento di attrazione turistica, evitando lo spopolamento e incrementando i flussi turistici, contribuendo allo sviluppo socioeconomico locale.

Sono pertanto previsti interventi di recupero di fabbricati pubblici e relative aree di pertinenza di importanza storica e architettonica da destinare a servizi pubblici o attività artistiche, culturali, educative e naturalistiche.

In particolare saranno adeguati immobili da destinare a:

- centri per la protezione civile;
- strutture di welfare a favore delle fasce deboli diverse dalle strutture polifunzionali socio-assistenziali previste nel tipo di operazione 7.4.01;
- servizi in ambito culturale (musei, biblioteche, mediateche, centri polivalenti);
- centri di aggregazione, per il tempo libero e per lo sport.

Localizzazione

L'azione riguarderà tutti i 25 Comuni che definiscono il territorio del GAL L'Altra Romagna nel periodo di programmazione 2014-2020. Per i Comuni interessati solo parzialmente (Faenza e Castel Bolognese) si farà riferimento esclusivamente alla superficie coinvolta.

Tempi e risorse previste

	2016	2017	2018	2019	2020
Bando n° 1		1.500.000 €			
Bando n° 2			1.000.000 €		
TOTALE		1.500.000 €	1.000.000 €		

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile.

Beneficiari

I beneficiari sono i Comuni (singoli ed associati) ed altri Enti pubblici.

Costi ammissibili

Sono riconosciute le seguenti tipologie di spese:

- restauro e recupero, ristrutturazione/ampliamento di beni immobili;
- attrezzature e strumentazioni strettamente connesse al recupero dei manufatti edilizi e di arredo delle aree pertinenziali quando di valenza funzionale, storica o documentale;

- sistemazione, adeguamento e miglioramento delle aree esterne di pertinenza degli immobili di cui al punto precedente;
- spese generali nel limite massimo del 10% delle spese ammissibili.

Condizioni di ammissibilità

I progetti devono avere una spesa ammissibile non inferiore ad euro 50.000. E' facoltà dei richiedenti presentare progetti superiori al suddetto massimale fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto di detto limite massimo di spesa.

I beneficiari dovranno garantire che gli immobili ristrutturati saranno destinati per dieci anni all'erogazione di servizi pubblici o vincolati allo svolgimento di attività artistiche, ricreative, culturali, educative per la popolazione.

Il progetto deve rientrare nell'ambito di un piano di sviluppo comunale o sovraordinato.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I progetti saranno considerati prioritari secondo i seguenti principi:

- progetti realizzati all'interno di aree protette o Rete Natura 2000;
- progetti che prevedono il recupero integrale di un fabbricato e la relativa area di pertinenza;
- tipologia del servizio pubblico previsto;
- utenza potenziale del progetto;
- progetti presentati da Comuni in forma associata;
- progetti che intervengono su beni culturali tutelati ai sensi della Parte II del Dlgs 42/2004 e s.m.i. o riconosciuti di valore storico-architettonico, di pregio storico-culturale e testimoniale dagli strumenti urbanistici;
- progetti realizzati in comuni Area rurale con problemi di sviluppo" (zone D);
- assenza del servizio pubblico previsto nell'area del Comune (o dei comuni, nel caso di progetto presentato da comuni in forma associata);
- carattere innovativo dei servizi pubblici cui saranno destinati gli immobili.

Nei bandi di selezione degli interventi da ammettere a contributo sarà stabilita una soglia minima di punteggio che i progetti dovranno raggiungere per essere considerati ammissibili.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

E' previsto un contributo pari al 100% della spesa ammissibile.

Indicatori di realizzazione

1. Descrizione: Progetti che favoriscono gli investimenti in strutture per servizi pubblici
2. Unità di misura: numero di progetti finanziati
3. Valore atteso dalla realizzazione dell'azione al 2023 (n. progetti): 10
   (in riferimento a progetti conclusi)
4. Valore atteso dalla realizzazione dell'azione al 2019: 30%
   (% di realizzazione rispetto al 2023 in riferimento a progetti conclusi)

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:

1. Valore totale (euro): 2.500.000 €
2. % di spesa pubblica liquidata nel 2019: 30%

Informazioni specifiche ulteriori

Definizione di infrastrutture su piccola scala, incluse le infrastrutture turistiche su piccola scala di cui all'articolo 20, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) n. 1305/2013

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO SECONDARIO

B. Turismo sostenibile

FOCUS AREA

Focus Area P2A - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

OBIETTIVO SPECIFICO 6

B.1. - Rafforzamento della vocazione turistica locale attraverso il supporto alla qualificazione e sviluppo di attività di accoglienza utilizzando le opportunità di diversificazione offerte alle aziende agricole (agriturismi)

AZIONE ORDINARIA

B.1.1. AZIONE ordinaria **6.4.01** Creazione e sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche

Descrizione dell'azione

Il territorio del GAL l'Altra Romagna si caratterizza per l'integrazione fra attività agricola e turistica. L'offerta ricettiva si differenzia rispetto alla situazione regionale per una minore presenza di strutture alberghiere, a favore di ostelli, campeggi, B&B e aziende agrituristiche. In queste ultime, il turismo rappresenta un valido elemento di integrazione del reddito dell'attività agricola, consentendo inoltre una destagionalizzazione e diversificazione dei flussi turistici, grazie ad una dilatazione del calendario di presenze e ad un ampliamento dell'offerta rispetto a quella legata ai soggiorni termali. Questo si traduce in benefici indotti su tutto il sistema economico rurale con positive ricadute sull'occupazione.

E' quindi necessario un sostegno alla qualificazione di questa offerta mediante il sostegno alla ristrutturazione, all'ampliamento di fabbricati rurali e alla qualificazione di spazi aperti di aziende agricole esistenti, nonché all'acquisto di attrezzature da destinare all' attività agrituristica e/o fattorie didattiche. Tra i criteri di selezione la priorità va alle aziende esistenti che ampliano l'offerta agrituristica arricchendo i servizi a disposizione degli utenti.

Localizzazione

L'azione riguarderà tutti i 25 Comuni che definiscono il territorio del GAL L'Altra Romagna nel periodo di programmazione 2014-2020. Per i Comuni interessati solo parzialmente (Faenza e Castel Bolognese) si farà riferimento esclusivamente alla superficie coinvolta.

Tempi e risorse previste

	2016	2017	2018	2019	2020
Bando n° 1			1.000.000 €		
TOTALE			1.000.000 €		

Tipo di sostegno

Il sostegno previsto è un contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile.
Il beneficiario potrà richiedere un anticipo pari al 50% del contributo spettante.

Beneficiari

Imprenditori agricoli (singoli o associati) rientranti per dimensione nella micro e piccola impresa, così come da definizioni del paragrafo 8.2.6.2 del PSR Emilia-Romagna 2014-2020, iscritti negli elenchi provinciali di cui all'art. 30 della LR 4/2009 "Disciplina dell'agriturismo e della multifunzionalità delle aziende agricole"

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi relativi a:

- costruzione, ristrutturazione, restauro, recupero e miglioramento di beni immobili e delle loro aree pertinenziali;
- acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- spese generali collegate alle spese di cui ai due punti precedenti nel limite massimo del 10%;
- acquisto di hardware e software inerenti o necessari all'attività.

Non sono ammissibili costi per opere o attrezzature relative allo svolgimento di attività agricole.

Condizioni di ammissibilità

Gli imprenditori agricoli devono essere iscritti negli elenchi provinciali di cui all'art. 30 della LR 4/2009 "Disciplina dell'agriturismo e della multifunzionalità delle aziende agricole".

Non sono ammissibili progetti con una spesa ammissibile inferiore ad Euro 20.000.

Nel caso di ristrutturazione di intere unità immobiliari a se stanti, il progetto edilizio di ristrutturazione deve garantire un miglioramento della prestazione energetica rispetto ai livelli di prestazione energetica minimi previsti dalla normativa vigente per la specifica tipologia di intervento

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Saranno presi a riferimento i seguenti principi di selezione:

- aree rurali a maggior grado di ruralità;
- imprese agricole con un imprenditore che nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto si è insediato ed ha avuto una concessione di premio per il primo insediamento nei PSR 2007-2013 o 2014-2020;
- aziende iscritte all'Albo dei produttori Biologici;
- imprese che producono prodotti a qualità regolamentata (DOP/IGP, STG);
- progetti che prevedono sia l'attività di ristorazione che di ospitalità;
- progetti che riguardano agriturismi o fattorie didattiche esistenti (finalizzati a migliorare la qualità delle aziende esistenti ed a differenziare i servizi offerti);
- interventi che riguardano immobili tutelati ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. o riconosciuti di valore storico-architettonico di pregio storico, culturale e testimoniale dagli strumenti urbanistici comunali;
- imprenditori agricoli che hanno aderito formalmente a processi di riclassificazione di aree potenzialmente urbanizzabili individuate dai PSC vigenti in tutto il territorio regionale ad aree agricole o che utilizzano a fini agricoli aree individuate dai PSC come potenzialmente urbanizzabili e riconvertite in aree agricole;
- valenza ambientale del progetto (es. bio-edilizia, mitigazione dell'impatto ambientale, interventi di efficientamento energetico, etc.).
- Agriturismi che prevedono di implementare servizi di agricampeggio e camper-service.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'aiuto sarà concesso in regime "De minimis" (Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013) nella percentuale del:

- 50% della spesa ammessa a contributo per gli interventi posti nella zone D "Aree rurali con problemi di sviluppo",
- 45% nella zone C "Aree rurali intermedie",
- 40% nelle rimanenti zone.

Indicatori di realizzazione

1. Descrizione: Progetti che di creazione e sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche
2. Unità di misura: numero di progetti finanziati
3. Valore atteso dalla realizzazione dell'azione al 2023 (n. progetti): 10
   (in riferimento a progetti conclusi)
4. Valore atteso dalla realizzazione dell'azione al 2019: 30%
   (% di realizzazione rispetto al 2023 in riferimento a progetti conclusi)

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:

1. Valore totale (euro): 1.000.000 €
2. % di spesa pubblica liquidata nel 2019: 30%

Informazioni specifiche ulteriori

L'ambito di diversificazione riguarderà le attività regolate dalla Legge regionale 4/2009 "Disciplina dell'agriturismo e della multifunzionalità dell'aziende agricole" (Agriturismo e fattorie didattiche).

1.4 Scheda per ogni Azioni specifica (operazione 19.2.02) individuata nella SSL

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE

A. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

FOCUS AREA

Focus area P6B - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

OBIETTIVO SPECIFICO 3

A.3. - Supportare la promozione e valorizzazione dei prodotti e servizi rappresentativi del territorio del GAL, agevolando mediante azioni collettive l'accesso ai mercati dei prodotti agroalimentari locali e di qualità, anche in un contesto di filiera corta, ed un miglior livello di occupazione nelle imprese

AZIONE SPECIFICA

A.3.1. **AZIONE specifica 1**: Progettazione, implementazione e monitoraggio di progetti integrati e multiattore di promozione congiunta dei prodotti e servizi rappresentativi del territorio del GAL finalizzati a qualificare l'offerta turistica e il paniere dei prodotti tipici e di qualità, anche attraverso forme di valorizzazione in filiera corta

Modalità attuativa prevista

X REGIA DIRETTA

☐ CONVENZIONE

☐ BANDO

Descrizione dell'azione

L'analisi di contesto ha restituito la fotografia di un territorio ricco di risorse produttive, agroalimentari, ambientali, turistiche, storiche e culturali, che tuttavia presentano ancora un basso livello di integrazione, sia con riferimento agli attori coinvolti nei diversi settori (e quindi ad un'offerta realmente integrata a livello locale) che per ciò che attiene le attività di comunicazione e promozione al di fuori del territorio del GAL. Sempre più spesso la competitività di un territorio e i processi di sviluppo locale sono invece basati sulla capacità degli operatori locali di agire in un'ottica di sistema, dove le diverse risorse endogene concorrono alla valorizzazione complessiva dei sistemi locali; l'integrazione non deve essere solo rivolta all'offerta di prodotti e servizi rappresentativi del territorio del GAL L'Altra Romagna ma deve riguardare anche le azioni promozionali volte a far conoscere all'esterno dell'area GAL i valori (produttivi, turistici, storico-culturali e ambientali) che caratterizzano il territorio. Solo attraverso una migliore comunicazione e promozione dei fondamentali che definiscono il territorio appare infatti possibile intercettare la domanda potenziale rivolta al consumo di prodotti agroalimentari locali di qualità, a forme turistiche sostenibili, all'artigianato tipico e, in definitiva, verso forme di fruizione e consumo sostenibili e in linea con le rinnovate richieste collettive. In questo contesto si inseriscono anche le attività previste nell'ambito della presente azione specifica dedicate allo sviluppo e valorizzazione di forme di vendita in filiera corta.

Alla luce del contesto di riferimento e delle indicazioni pervenute dall'ascolto del territorio attraverso la raccolta delle proposte di schede progettuali, l'obiettivo di questa azione è quello di creare le condizioni per un miglior livello di integrazione tra attori e risorse locali, funzionale a supportare una promozione congiunta del prodotto-territorio e in definitiva a qualificare il patrimonio agroalimentare di qualità (soprattutto DOP/IGP, prodotti agroalimentari tradizionali e produzioni biologiche), l'offerta turistica (ricettiva e dei servizi connessi) , gli agroecosistemi locali e la biodiversità presente sul territorio del GAL.

Per facilitare il raggiungimento di un livello di integrazione superiore rispetto a quello attuale il GAL L'Altra Romagna gestirà direttamente gli interventi riconducibili a questa azione specifica, allo scopo di catalizzare l'integrazione degli attori locali intorno a pochi e specifici interventi di comunicazione e promozione coordinati. La scelta di utilizzare la modalità attuativa a regia diretta si fonda sulla necessità di rafforzare l'unitarietà dell'intervento che si vuole implementare con la presente azione, un'azione collettiva, indirizzata a promuovere - con diversi strumenti

complementari tra loro - complessivamente tutto il territorio del GAL L'Altra Romagna in un'ottica di sistema.

Saranno quindi sostenute le iniziative di realizzazione di materiale promozionale del prodotto-territorio, la diffusione delle informazioni attraverso la partecipazione ad eventi promozionali dedicati o presso i più importanti canali di comunicazione, interventi volti a favorire la creazione di reti tematiche (ad esempio la rete degli agriturismi) come pure azioni in favore di una migliore conoscenza delle diverse risorse del territorio. Infine, saranno previste anche attività volte a valutare l'efficacia delle azioni di comunicazione e promozione svolte.

Localizzazione

L'azione specifica 1 riguarderà tutti i 25 Comuni che definiscono il territorio del GAL L'Altra Romagna nel periodo di programmazione 2014-2020. Per i Comuni interessati solo parzialmente (Faenza e Castel Bolognese) si farà riferimento esclusivamente alla superficie coinvolta determinata tramite l'identificazione dei fogli e dei mappali catastali delle aree.

Entità delle risorse

150.000 € di spesa pubblica

Tempi di attuazione (previsione)

2017-2020

Tipo di sostegno

L'aiuto sarà concesso sotto forma di contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile.

Beneficiari

GAL L'Altra Romagna

Costi ammissibili

Saranno ritenuti ammissibili a contributo le spese sostenute per:

- Partecipazione e organizzazione di mostre, fiere ed incontri promozionali nel territorio del GAL L'Altra Romagna, in Italia e all'estero, incluse le attività svolte nei punti vendita di prodotti agroalimentari e nel canale HoReCa
- Noleggio di spazi espositivi nell'ambito di manifestazioni (sia nazionali che internazionali) di valorizzazione e promozione dei servizi turistici, ambientali, dei prodotti agroalimentari di qualità e dell'artigianato
- Progettazione e stampa di materiale divulgativo e promozionale collegato all'offerta artigianale, ambientale, turistica ed agroalimentare tipica e di qualità del territorio del GAL
- Acquisto di spazi pubblicitari sui principali canali di comunicazione (giornali, web, radio, televisioni, ecc.) al fine di promuovere in un'ottica di sistema l'offerta turistica, ambientale, artigianale e agroalimentare di qualità del territorio del GAL
- Spese dedicate all'allestimento, ampliamento e qualificazione di spazi collettivi da poter dedicare alla vendita diretta delle produzioni agricole e alimentari ottenute nel territorio del GAL
- Spese di animazione, coordinamento, informazione e comunicazione specifiche del progetto, per favorire la realizzazione di reti tematiche, come nel caso di reti di agriturismi, reti di produttori agricoli, artigianali e ambientali
- Spese per cartellonistica ed affissioni specifiche del progetto
- Realizzazione di incontri informativi, seminari e workshop con operatori per favorire la conoscenza e promozione del territorio GAL L'Altra Romagna
- Spese in favore dell'organizzazione e realizzazione di incontri di degustazione dei prodotti tipici e di qualità, sia nel territorio del GAL che in Italia e all'estero
- Organizzazione e realizzazione di visite guidate volte a promuovere il prodotto-territorio del GAL L'Altra Romagna
- Spese collegate ad attività di monitoraggio e controllo per valutare l'efficacia delle azioni sostenute

- Spese per il coordinamento e l'organizzazione delle attività, entro il limite massimo del 10% dell'importo totale della spesa ammessa a contributo

Condizioni di ammissibilità

Tenuto conto che si tratta di un'azione a regia diretta non sono previste condizioni di ammissibilità.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Tenuto conto che si tratta di un'azione a regia diretta non sono previsti criteri di selezione.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il contributo è calcolato in percentuale sull'ammontare complessivo della spesa ammissibile ed è pari all'80%.

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Indicatori di realizzazione

1. Descrizione: Progetti integrati e multiattore di promozione congiunta dei prodotti e servizi rappresentativi del territorio
2. Unità di misura: numero di progetti finanziati
3. Valore atteso dalla realizzazione dell'azione al 2023 (n. progetti): 1
   (in riferimento a progetti conclusi)
4. Valore atteso dalla realizzazione dell'azione al 2019: 0%
   (% di realizzazione rispetto al 2023 in riferimento a progetti conclusi)

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:

1. Valore totale (euro): 150.000
2. % di spesa pubblica liquidata nel 2019: 0%

Informazioni specifiche ulteriori

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE

A. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

FOCUS AREA

Focus area P6B - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

OBIETTIVO SPECIFICO 4

A.4. - Contribuire allo sviluppo socioeconomico locale attraverso il supporto all'introduzione di innovazioni di prodotto, servizio, processo, metodo, nonché sociali, anche per il tramite dell'ammodernamento del patrimonio immobiliare locale attraverso cui sostenere la creazione di servizi (pubblici, sociali, culturali, ecc.) e l'occupazione

AZIONE SPECIFICA

A.4.2. **AZIONE specifica 2**: Supporto ai processi di innovazione (prodotto, servizio, processo, metodo) e di valorizzazione del patrimonio immobiliare locale, anche attraverso il sostegno a progetti di innovazione sociale (es. doposcuola per favorire processi di integrazione sociale, azioni con cui sensibilizzare gli operatori economici verso i temi della sicurezza sul lavoro in agricoltura o di primo soccorso per gli operatori turistici)

SOTTO-AZIONE SPECIFICA 2.1 – INTERVENTI SPECIFICI GESTITI DIRETTAMENTE DAL GAL

Modalità attuativa prevista

X REGIA DIRETTA

❑ CONVENZIONE

❑ BANDO

Descrizione dell'azione

Il territorio del GAL L'Altra Romagna presenta, come accade per la gran parte delle aree rurali più marginali, un'offerta di servizi alla popolazione (e alle imprese) inferiore rispetto ad altri territori o ai valori medi regionali. Questo assetto si ripercuote negativamente sulla qualità della vita della popolazione residente, limita le occasioni di ripopolamento dell'area e di attrazione turistica, determinando un minor livello di competitività territoriale e dei principali settori economici.

Inoltre, le criticità richiamate comportano anche una minore capacità innovativa (sia in termini di innovazioni di prodotto, servizio, processo, metodo o afferenti l'ambito sociale) da parte degli attori locali, impattando negativamente sulle opportunità di sviluppo, di offerta di servizi e di creazione di nuova occupazione. L'analisi di contesto ha consentito di evidenziare tale posizionamento, lasciando emergere dei fabbisogni di intervento che richiamano l'esigenza di sostenere azioni di supporto alla popolazione locale allo scopo di incrementare i servizi sociali disponibili, la valorizzazione delle risorse locali (produttive, infrastrutturali, ambientali, ecc.) e in definitiva offrire occasioni di reddito e di occupazione in ambito locale, in chiave sinergica per l'aumento complessivo della capacità di innovare del territorio.

Il potenziamento dei servizi di base alla popolazione (ad es. culturali, sociali per bambini e anziani, ecc.) è un tema che viene richiamato più volte nella parte di analisi e che, come anticipato, può contribuire a incrementare la qualità della vita e arginare lo spopolamento delle aree più interne, oltre ad offrire nuove occasioni di lavoro. Tuttavia, se è vero che l'offerta di servizi di base e sociali alla popolazione è inferiore rispetto ad altri contesti, è anche vero che nell'area del GAL L'Altra Romagna si registra la presenza di un tessuto di associazioni, volontari e altre forme di supporto sociale alla popolazione locale e di valorizzazione dell'area molto denso, che necessita però di essere efficacemente sostenuto e organizzato in un quadro di riferimento coerente che possa garantire l'assenza di duplicazioni e interventi in linea con le esigenze del territorio. Per favorire l'espansione di questo tessuto di supporto sociale è quindi necessario garantire azioni che possano incoraggiare lo sviluppo delle loro attività, ad esempio attraverso la possibilità di far sì che le associazioni locali possano sfruttare gli spazi pubblici attualmente poco valorizzati per organizzare le loro iniziative, come ad esempio nel caso di spazi pubblici da destinare ad attività sociali, culturali, ricreative o di valorizzazione delle risorse locali. Questo percorso strategico potrà contribuire non solo a

favorire l'attivazione di interventi in grado di aumentare l'offerta di servizi di base e sociali alla popolazione, ma al contempo potrà favorire anche la generazione di iniziative di sviluppo di processi innovativi, che saranno poi quelli che consentiranno di garantire l'offerta di nuovi servizi e attività. Ad esempio, l'attivazione di percorsi di doposcuola per favorire processi di integrazione sociale produrrà effetti positivi non solo in termini di nuovi servizi e di momenti di integrazione, ma innescherà anche nuove forme di offerta di tali servizi, determinando implicitamente l'attivazione di percorsi innovativi e di creazione di nuova occupazione.

Il processo di introduzione e diffusione dell'innovazione che il GAL intende promuovere sarà in parte veicolato dal supporto di realtà che introducono innovazioni di prodotto o servizio, per ovviare alle oggettive condizioni di svantaggio che sussistono nell'area del GAL. L'incentivazione delle attività economiche improntate sull'innovazione fornirebbe inoltre possibilità occupazionali particolarmente attrattive per la popolazione giovane del territorio del GAL.

Inoltre, in questo scenario troveranno nuovi momenti di valorizzazione anche elementi del patrimonio immobiliare pubblico locale attualmente poco valorizzato e in fase di degrado, in quanto tali spazi potranno essere offerti alle reti di associazioni e volontari che si occuperanno di organizzare e rendere disponibili i nuovi servizi per la popolazione e le imprese. Per il raggiungimento di tali obiettivi saranno attivati interventi in favore sia di Enti Pubblici (per la sistemazione degli spazi da poter concedere alla rete di supporto sociale) che in favore di privati, con cui incoraggiare la presa in carico di azioni di supporto sociale alla popolazione e al territorio.

A completamento di tali attività possono poi essere previste azioni di coordinamento, di rete e di promozione da parte del GAL L'Altra Romagna, che potrebbe assumere il ruolo di cabina di regia in cui le attività di sviluppo (di innovazione e sociale) possono trovare un momento di sintesi.

L'azione si articola in 3 sotto-azioni, con diverse modalità attuative e beneficiari distinti.

SPECIFICHE SOTTO-AZIONE 2.1 – INTERVENTI SPECIFICI GESTITI DIRETTAMENTE DAL GAL

La sotto-azione specifica 2.1 risulta strettamente funzionale e imprescindibile al raggiungimento degli obiettivi prestabiliti per l'azione specifica 2 nel complesso. Nello specifico, la gestione diretta da parte del GAL L'Altra Romagna delle azioni di coordinamento, rete e promozione complessivi, alla luce della specificità di tali interventi, è indispensabile per ricondurre i singoli interventi in un'ottica unitaria di sistema, maggiormente funzionale ed efficace.

Il GAL inoltre gestirà direttamente la realizzazione di incontri di sensibilizzazione in favore di attività volte al recupero e riciclo di materiali di scarto o recuperabili, di educazione alimentare, di ricette tradizionali collegate ai cibi locali, di sostenibilità ambientale e di qualificazione delle attività produttive, ambientali e sociali e altre iniziative di sensibilizzazione.

Localizzazione

L'azione specifica 2 riguarderà tutti i 25 Comuni che definiscono il territorio del GAL L'Altra Romagna nel periodo di programmazione 2014-2020. Per i Comuni interessati solo parzialmente (Faenza e Castel Bolognese) si farà riferimento esclusivamente alla superficie coinvolta.

Entità delle risorse

50.000 € di spesa pubblica

Tempi di attuazione (previsione)

2017-2020

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile.

Beneficiari

GAL L'Altra Romagna

Costi ammissibili

Sono previste le seguenti tipologie di costi ammissibili:

- attività di coordinamento e orientamento alle iniziative di realizzazione delle attività di supporto ai processi

di innovazione (di prodotto, servizio, processo, metodo, sociale) e di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico locale
- realizzazione di incontri di sensibilizzazione in favore di attività volte al recupero e riciclo di materiali di scarto o recuperabili, di educazione alimentare, di ricette tradizionali collegate ai cibi locali, di sostenibilità ambientale e di qualificazione delle attività produttive, ambientali e sociali
- progettazione di materiale divulgativo e promozionale collegato alle iniziative di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico locale e ai progetti di innovazione di prodotto, servizio, processo, metodo e sociale
- spese di animazione, informazione e comunicazione specifiche del progetto, per favorire la realizzazione delle attività di supporto ai processi di innovazione (di prodotto, servizio, processo, metodo, sociale) e di valorizzazione del patrimonio immobiliare locale
- spese per il coordinamento e l'organizzazione delle attività, entro il limite massimo del 10% dell'importo totale della spesa ammessa a contributo

Condizioni di ammissibilità

Tenuto conto che si tratta di un'azione a regia diretta non sono previste condizioni di ammissibilità

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Tenuto conto che si tratta di un'azione a regia diretta non sono previste condizioni di ammissibilità

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il contributo è calcolato in percentuale sull'ammontare complessivo della spesa ammissibile ed è pari all'80%

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Indicatori di realizzazione

1. Descrizione: Progetti di supporto ai processi di innovazione e di valorizzazione del patrimonio immobiliare locale, anche attraverso il sostegno a progetti di innovazione sociale, gestiti direttamente dal GAL
2. Unità di misura: numero di progetti finanziati
3. Valore atteso dalla realizzazione dell'azione al 2023 (n. progetti): 1
(in riferimento a progetti conclusi)
4. Valore atteso dalla realizzazione dell'azione al 2019: 20%
(% di realizzazione rispetto al 2023 in riferimento a progetti conclusi)

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:
1. Valore totale (euro): 50.000 €
2. % di spesa pubblica liquidata nel 2019: 20%

Informazioni specifiche ulteriori

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE

A. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

FOCUS AREA

Focus area P6B - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

OBIETTIVO SPECIFICO 4

A.4. - Contribuire allo sviluppo socioeconomico locale attraverso il supporto all'introduzione di innovazioni di prodotto, servizio, processo, metodo, nonché sociali, anche per il tramite dell'ammodernamento del patrimonio immobiliare locale attraverso cui sostenere la creazione di servizi (pubblici, sociali, culturali, ecc.) e l'occupazione

AZIONE SPECIFICA

A.4.2. **AZIONE specifica 2**: Supporto ai processi di innovazione (prodotto, servizio, processo, metodo) e di valorizzazione del patrimonio immobiliare locale, anche attraverso il sostegno a progetti di innovazione sociale (es. doposcuola per favorire processi di integrazione sociale, azioni con cui sensibilizzare gli operatori economici verso i temi della sicurezza sul lavoro in agricoltura o di primo soccorso per gli operatori turistici)

SOTTO-AZIONE SPECIFICA 2.2 – INTERVENTI REALIZZATI DA ENTI PUBBLICI

Modalità attuativa prevista

❑ REGIA DIRETTA

❑ CONVENZIONE

X BANDO in favore di Enti Pubblici

Descrizione dell'azione

Il territorio del GAL L'Altra Romagna presenta, come accade per la gran parte delle aree rurali più marginali, un'offerta di servizi alla popolazione (e alle imprese) inferiore rispetto ad altri territori o ai valori medi regionali. Questo assetto si ripercuote negativamente sulla qualità della vita della popolazione residente, limita le occasioni di ripopolamento dell'area e di attrazione turistica, determinando un minor livello di competitività territoriale e dei principali settori economici.

Inoltre, le criticità richiamate comportano anche una minore capacità innovativa (sia in termini di innovazioni di prodotto, servizio, processo, metodo o afferenti l'ambito sociale) da parte degli attori locali, impattando negativamente sulle opportunità di sviluppo, di offerta di servizi e di creazione di nuova occupazione. L'analisi di contesto ha consentito di evidenziare tale posizionamento, lasciando emergere dei fabbisogni di intervento che richiamano l'esigenza di sostenere azioni di supporto alla popolazione locale allo scopo di incrementare i servizi sociali disponibili, la valorizzazione delle risorse locali (produttive, infrastrutturali, ambientali, ecc.) e in definitiva offrire occasioni di reddito e di occupazione in ambito locale, in chiave sinergica per l'aumento complessivo della capacità di innovare del territorio.

Il potenziamento dei servizi di base alla popolazione (ad es. culturali, sociali per bambini e anziani, ecc.) è un tema che viene richiamato più volte nella parte di analisi e che, come anticipato, può contribuire a incrementare la qualità della vita e arginare lo spopolamento delle aree più interne, oltre ad offrire nuove occasioni di lavoro. Tuttavia, se è vero che l'offerta di servizi di base e sociali alla popolazione è inferiore rispetto ad altri contesti, è anche vero che nell'area del GAL L'Altra Romagna si registra la presenza di un tessuto di associazioni, volontari e altre forme di supporto sociale alla popolazione locale e di valorizzazione dell'area molto denso, che necessita però di essere efficacemente sostenuto e organizzato in un quadro di riferimento coerente che possa garantire l'assenza di duplicazioni e interventi in linea con le esigenze del territorio. Per favorire l'espansione di questo tessuto di supporto sociale è quindi necessario garantire azioni che possano incoraggiare lo sviluppo delle loro attività, ad esempio attraverso la possibilità di far sì che le associazioni locali possano sfruttare gli spazi pubblici attualmente poco valorizzati per organizzare le loro iniziative, come ad esempio nel caso di spazi pubblici da destinare ad attività sociali, culturali, ricreative o di valorizzazione delle risorse locali. Questo percorso strategico potrà contribuire non solo a

favorire l'attivazione di interventi in grado di aumentare l'offerta di servizi di base e sociali alla popolazione, ma al contempo potrà favorire anche la generazione di iniziative di sviluppo di processi innovativi, che saranno poi quelli che consentiranno di garantire l'offerta di nuovi servizi e attività. Ad esempio, l'attivazione di percorsi di doposcuola per favorire processi di integrazione sociale produrrà effetti positivi non solo in termini di nuovi servizi e di momenti di integrazione, ma innescherà anche nuove forme di offerta di tali servizi, determinando implicitamente l'attivazione di percorsi innovativi e di creazione di nuova occupazione.

Il processo di introduzione e diffusione dell'innovazione che il GAL intende promuovere sarà in parte veicolato dal supporto di realtà che introducono innovazioni di prodotto o servizio, per ovviare alle oggettive condizioni di svantaggio che sussistono nell'area del GAL. L'incentivazione delle attività economiche improntate sull'innovazione fornirebbe inoltre possibilità occupazionali particolarmente attrattive per la popolazione giovane del territorio del GAL.

Inoltre, in questo scenario troveranno nuovi momenti di valorizzazione anche elementi del patrimonio immobiliare pubblico locale attualmente poco valorizzato e in fase di degrado, in quanto tali spazi potranno essere offerti alle reti di associazioni e volontari che si occuperanno di organizzare e rendere disponibili i nuovi servizi per la popolazione e le imprese. Per il raggiungimento di tali obiettivi saranno attivati interventi in favore sia di Enti Pubblici (per la sistemazione degli spazi da poter concedere alla rete di supporto sociale) che in favore di privati, con cui incoraggiare la presa in carico di azioni di supporto sociale alla popolazione e al territorio.

A completamento di tali attività possono poi essere previste azioni di coordinamento, di rete e di promozione da parte del GAL L'Altra Romagna, che potrebbe assumere il ruolo di cabina di regia in cui le attività di sviluppo (di innovazione e sociale) possono trovare un momento di sintesi.

L'azione si articola in 3 sotto-azioni, con diverse modalità attuative e beneficiari distinti.

SPECIFICHE SOTTO-AZIONE 2.2 – BENEFICIARI PUBBLICI

La sotto-azione specifica 2.2 è finalizzata a potenziare gli elementi a supporto dei servizi di base alla popolazione che possono favorire un miglioramento della qualità della vita della popolazione locale, mediante la realizzazione di interventi realizzati da Enti Pubblici per la sistemazione e organizzazione degli spazi da poter concedere alla rete di supporto sociale. Nello specifico, la valorizzazione e ulteriore qualificazione funzionale del patrimonio immobiliare pubblico locale risulta una condizione necessaria per poter incoraggiare le attività delle reti di associazioni e volontari già attivi sul territorio, fornendo inoltre un supporto fortemente incentivante alla nascita di nuove iniziative finalizzate ad incrementare o migliorare i servizi alla popolazione e alle imprese del territorio.

Le attività che saranno realizzate con la presente sotto-azione possono inoltre integrare nella loro autonomia gli interventi previsti dall'azione A.4.1 (misura 7.4.02), in un'ottica di complementarietà e sinergia degli interventi. Nello specifico, gli interventi previsti nell'azione A.4.1 (misura 7.4.02) serviranno a creare le condizioni minime per il recupero degli spazi pubblici, mentre l'azione specifica 2.2 mirerà a rendere funzionali gli spazi pubblici alle esigenze operative della rete di supporto sociale locale.

Localizzazione

L'azione specifica 2 riguarderà tutti i 25 Comuni che definiscono il territorio del GAL L'Altra Romagna nel periodo di programmazione 2014-2020. Per i Comuni interessati solo parzialmente (Faenza e Castel Bolognese) si farà riferimento esclusivamente alla superficie coinvolta.

Entità delle risorse

270.000 € di spesa pubblica

Tempi di attuazione (previsione)

2018

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile.

Beneficiari

Enti e società pubblici; Enti di gestione delle Aree protette; Consorzi di bonifica; Università; CCIAA; proprietà collettive

Costi ammissibili

Sono previste le seguenti tipologie di costi ammissibili:

- allestimento di immobili pubblici da destinare a centri polivalenti per servizi culturali, sanitari, per il tempo libero, sport, riunioni, convegni, sale studio, attività ludico-ricreative e per iniziative di promozione delle risorse locali (agricoltura eco-sostenibile, enogastronomia, ambiente, cultura, storia, ecc.)
- allestimento di sale pubbliche da destinare ad associazioni locali e/o gruppi locali della società civile organizzati che realizzano servizi sociali, attività di solidarietà e/o supporto in favore di fasce deboli e svantaggiate della popolazione locale e persone in difficoltà temporanea
- allestimento di immobili pubblici da destinare a strutture dove poter accogliere specifici gruppi (bambini, escursionisti, pellegrini, ecc.) per la realizzazione di iniziative di sostegno, integrazione sociale e/o promozione locale
- acquisto attrezzature, anche informatiche, da destinare all'organizzazione e realizzazione di incontri e attività per favorire momenti di aggregazione, integrazione sociale, offerta di servizi sociali e di base e valorizzazione territoriale
- acquisto di materiale propedeutico alla realizzazione di laboratori creativi, di socializzazione e di servizi sociali in genere per bambini, anziani, disabili, persone svantaggiate e gruppi tematici organizzati
- progettazione di materiale divulgativo e promozionale collegato alle iniziative di valorizzazione del patrimonio immobiliare locale e ai progetti di innovazione di prodotto, servizio, processo, metodo e sociale
- spese di animazione, informazione e comunicazione specifiche del progetto, per favorire la realizzazione delle attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare locale a supporto dei processi di innovazione (di prodotto, servizio, processo, metodo, sociale)

Condizioni di ammissibilità

- Le proposte di intervento devono essere collegate a progetti che prevedono di introdurre innovazione sociale e/o innovazioni di prodotto, servizio, processo, metodo
- I singoli progetti devono rientrare in una dimensione finanziaria minima e massima che verrà fissata in sede di avviso pubblico (minimo 10.000 massimo 100.000)
- La qualità della proposta progettuale deve raggiungere un punteggio minimo che verrà fissato in sede di avviso pubblico
- Sono escluse le attività di manutenzione ordinaria

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I progetti saranno considerati prioritari secondo i seguenti principi:

- la localizzazione delle iniziative riguarda comuni in aree rurali con problemi di sviluppo (zone D)
- l'intervento che nella sua autonomia sia realizzato in beni immobili pubblici (incluse le aree esterne di pertinenza) nei quali già siano stati realizzati gli interventi relativi alla misura 7.4.02 (relativi sia all'azione A.4.1 del presente PAL che dell'operazione attivata da bando regionale)
- le proposte progettuali prevedono un collegamento tra iniziative pubbliche e private
- le attività determinano ricadute positive in termini di occupazione
- le attività determinano ricadute positive in termini di servizi di base e sociali alla popolazione
- innovatività del progetto
- progetti presentati in forma associata da più Enti Pubblici, le cui forme associative/aggregazioni temporanee garantiscano l'orizzonte temporale della specifica progettualità dal punto di vista amministrativo, di impegno e attribuzioni di responsabilità finanziaria
- progetti di sviluppo e qualificazione di interventi già realizzati
- progetti incentrati sulla promozione del patrimonio culturale pubblico, tutelato ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

È previsto un contributo pari al 80% dell'ammontare complessivo della spesa ammissibile
Sarà garantito inoltre il rispetto della normativa specifica sugli Aiuti di Stato.

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

L'importo è calcolato sulla base della tipologia dei beneficiari nel rispetto della normativa vigente.

Indicatori di realizzazione

1. Descrizione: Progetti di supporto ai processi di innovazione e di valorizzazione del patrimonio immobiliare locale, anche attraverso il sostegno a progetti di innovazione sociale, realizzati da soggetti pubblici
2. Unità di misura: numero di progetti finanziati
3. Valore atteso dalla realizzazione dell'azione al 2023 (n. progetti): 4
   (in riferimento a progetti conclusi)
4. Valore atteso dalla realizzazione dell'azione al 2019: 20%
(% di realizzazione rispetto al 2023 in riferimento a progetti conclusi)

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:
1. Valore totale (euro): 270.000 €
2. % di spesa pubblica liquidata nel 2019: 20%

Informazioni specifiche ulteriori

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE

A. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

FOCUS AREA

Focus area P6B - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

OBIETTIVO SPECIFICO 4

A.4. - Contribuire allo sviluppo socioeconomico locale attraverso il supporto all'introduzione di innovazioni di prodotto, servizio, processo, metodo, nonché sociali, anche per il tramite dell'ammodernamento del patrimonio immobiliare locale attraverso cui sostenere la creazione di servizi (pubblici, sociali, culturali, ecc.) e l'occupazione

AZIONE SPECIFICA

A.4.2. **AZIONE specifica 2**: Supporto ai processi di innovazione (prodotto, servizio, processo, metodo) e di valorizzazione del patrimonio immobiliare locale, anche attraverso il sostegno a progetti di innovazione sociale (es. doposcuola per favorire processi di integrazione sociale, azioni con cui sensibilizzare gli operatori economici verso i temi della sicurezza sul lavoro in agricoltura o di primo soccorso per gli operatori turistici)

SOTTO-AZIONE SPECIFICA 2.3 – INTERVENTI REALIZZATI DA PRIVATI

Modalità attuativa prevista

❑ REGIA DIRETTA

❑ CONVENZIONE

X BANDO in favore di privati

Descrizione dell'azione

Il territorio del GAL L'Altra Romagna presenta, come accade per la gran parte delle aree rurali più marginali, un'offerta di servizi alla popolazione (e alle imprese) inferiore rispetto ad altri territori o ai valori medi regionali. Questo assetto si ripercuote negativamente sulla qualità della vita della popolazione residente, limita le occasioni di ripopolamento dell'area e di attrazione turistica, determinando un minor livello di competitività territoriale e dei principali settori economici.

Inoltre, le criticità richiamate comportano anche una minore capacità innovativa (sia in termini di innovazioni di prodotto, servizio, processo, metodo o afferenti l'ambito sociale) da parte degli attori locali, impattando negativamente sulle opportunità di sviluppo, di offerta di servizi e di creazione di nuova occupazione. L'analisi di contesto ha consentito di evidenziare tale posizionamento, lasciando emergere dei fabbisogni di intervento che richiamano l'esigenza di sostenere azioni di supporto alla popolazione locale allo scopo di incrementare i servizi sociali disponibili, la valorizzazione delle risorse locali (produttive, infrastrutturali, ambientali, ecc.) e in definitiva offrire occasioni di reddito e di occupazione in ambito locale, in chiave sinergica per l'aumento complessivo della capacità di innovare del territorio.

Il potenziamento dei servizi di base alla popolazione (ad es. culturali, sociali per bambini e anziani, ecc.) è un tema che viene richiamato più volte nella parte di analisi e che, come anticipato, può contribuire a incrementare la qualità della vita e arginare lo spopolamento delle aree più interne, oltre ad offrire nuove occasioni di lavoro. Tuttavia, se è vero che l'offerta di servizi di base e sociali alla popolazione è inferiore rispetto ad altri contesti, è anche vero che nell'area del GAL L'Altra Romagna si registra la presenza di un tessuto di associazioni, volontari e altre forme di supporto sociale alla popolazione locale e di valorizzazione dell'area molto denso, che necessita però di essere efficacemente sostenuto e organizzato in un quadro di riferimento coerente che possa garantire l'assenza di duplicazioni e interventi in linea con le esigenze del territorio. Per favorire l'espansione di questo tessuto di supporto sociale è quindi necessario garantire azioni che possano incoraggiare lo sviluppo delle loro attività, ad esempio attraverso la possibilità di far sì che le associazioni locali possano sfruttare gli spazi pubblici attualmente poco valorizzati per organizzare le loro iniziative, come ad esempio nel caso di spazi pubblici da destinare ad attività sociali, culturali, ricreative o di valorizzazione delle risorse locali. Questo percorso strategico potrà contribuire non solo a

favorire l'attivazione di interventi in grado di aumentare l'offerta di servizi di base e sociali alla popolazione, ma al contempo potrà favorire anche la generazione di iniziative di sviluppo di processi innovativi, che saranno poi quelli che consentiranno di garantire l'offerta di nuovi servizi e attività. Ad esempio, l'attivazione di percorsi di doposcuola per favorire processi di integrazione sociale produrrà effetti positivi non solo in termini di nuovi servizi e di momenti di integrazione, ma innescherà anche nuove forme di offerta di tali servizi, determinando implicitamente l'attivazione di percorsi innovativi e di creazione di nuova occupazione.

Il processo di introduzione e diffusione dell'innovazione che il GAL intende promuovere sarà in parte veicolato dal supporto di realtà che introducono innovazioni di prodotto o servizio, per ovviare alle oggettive condizioni di svantaggio che sussistono nell'area del GAL. L'incentivazione delle attività economiche improntate sull'innovazione fornirebbe inoltre possibilità occupazionali particolarmente attrattive per la popolazione giovane del territorio del GAL.

Inoltre, in questo scenario troveranno nuovi momenti di valorizzazione anche elementi del patrimonio immobiliare pubblico locale attualmente poco valorizzato e in fase di degrado, in quanto tali spazi potranno essere offerti alle reti di associazioni e volontari che si occuperanno di organizzare e rendere disponibili i nuovi servizi per la popolazione e le imprese. Per il raggiungimento di tali obiettivi saranno attivati interventi in favore sia di Enti Pubblici (per la sistemazione degli spazi da poter concedere alla rete di supporto sociale) che in favore di privati, con cui incoraggiare la presa in carico di azioni di supporto sociale alla popolazione e al territorio.

A completamento di tali attività possono poi essere previste azioni di coordinamento, di rete e di promozione da parte del GAL L'Altra Romagna, che potrebbe assumere il ruolo di cabina di regia in cui le attività di sviluppo (di innovazione e sociale) possono trovare un momento di sintesi.

L'azione si articola in 3 sotto-azioni, con diverse modalità attuative e beneficiari distinti.

SPECIFICHE SOTTO-AZIONE 2.3 – BENEFICIARI PRIVATI

La sotto-azione specifica 2.3 mira a supportare il miglioramento, la qualificazione e il potenziamento dei servizi alla popolazione locale, con particolare riferimento alla realizzazione di iniziative che introducano forme di innovazione sociale sul territorio del GAL L'Altra Romagna.

Nello specifico, la presente sotto-azione 2.3 si concretizza nell'offrire un sostegno che incoraggi lo sviluppo delle attività di supporto sociale alla popolazione locale, al fine di attivare interventi che possano aumentare l'offerta di servizi di base e sociali alla popolazione, nonché la sviluppo di processi innovativi, soprattutto nell'ambito dell'innovazione sociale e al fine di risolvere specifiche tematiche sociali (inclusione sociale, integrazione, intergenerazionalità, sicurezza).

Localizzazione

L'azione specifica 2 riguarderà tutti i 25 Comuni che definiscono il territorio del GAL L'Altra Romagna nel periodo di programmazione 2014-2020. Per i Comuni interessati solo parzialmente (Faenza e Castel Bolognese) si farà riferimento esclusivamente alla superficie coinvolta.

Entità delle risorse

130.000 € di spesa pubblica

Tempi di attuazione (previsione)

2018

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile.

Beneficiari

Consorzi fra privati (compresi quelli costituiti a norma dell' art.14 della Legge n. 126 del 12/02/1958); micro e piccole imprese associate; aziende agricole associate; società miste pubblico-private; reti di imprese; associazioni iscritte nel Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale.

Costi ammissibili

Sono previste le seguenti tipologie di costi ammissibili:

- acquisto di materiale propedeutico alla realizzazione di laboratori creativi, di socializzazione e di servizi sociali in genere per bambini, anziani, disabili, persone svantaggiate e gruppi tematici organizzati (esclusi materiali di consumo)
- acquisto o noleggio attrezzature, anche informatiche, da destinare all'organizzazione e realizzazione di incontri e attività per favorire momenti di aggregazione, integrazione sociale, offerta di servizi sociali e di base e valorizzazione territoriale
- iniziative di sensibilizzazione degli operatori economici locali nei confronti dei temi di primo soccorso e/o di sicurezza sul lavoro, integrative rispetto a quanto previsto dagli obblighi di legge
- acquisto e manutenzione di attrezzature di primo soccorso da destinare ad iniziative di sensibilizzazione degli operatori economici locali e per creare una prima rete di punti di soccorso attrezzati
- progettazione di materiale divulgativo e promozionale collegato alle iniziative di valorizzazione del patrimonio immobiliare locale e ai progetti di innovazione di prodotto, servizio, processo, metodo e sociale
- spese di animazione, informazione e comunicazione specifiche del progetto per favorire la realizzazione delle attività di supporto ai processi di innovazione (di prodotto, servizio, processo, metodo, sociale) e di valorizzazione del patrimonio immobiliare locale

Condizioni di ammissibilità

- I singoli progetti devono rientrare in una dimensione finanziaria minima e massima che verrà fissata in sede di avviso pubblico (minimo 5.000 massimo 50.000)
- Le associazioni devono essere iscritte nel Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale
- Le associazioni devono avere il territorio del GAL come localizzazione prevalente delle attività
- Il bene oggetto di intervento deve essere di proprietà o disponibilità del soggetto che realizzerà l'intervento stesso
- Gli interventi realizzati non devono riguardare spazi con barriere architettoniche, limitazioni di accesso ed essere pienamente accessibili all'utenza potenziale del progetto
- La qualità della proposta progettuale deve raggiungere un punteggio minimo che verrà fissato in sede di avviso pubblico

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I progetti saranno considerati prioritari secondo i seguenti principi:

- la localizzazione delle iniziative riguarda comuni in aree rurali con problemi di sviluppo (zone D)
- le proposte progettuali che prevedono di introdurre forme di innovazione sociale
- le proposte progettuali che prevedono l'introduzione di innovazione (di prodotto/servizio)
- le proposte progettuali prevedono un collegamento tra iniziative pubbliche e private
- le attività determinano ricadute positive in termini di occupazione
- le attività determinano ricadute positive in termini di servizi di base e sociali alla popolazione
- utenza potenziale del progetto (beneficiari dei servizi)
- progetti che prevedono come target fasce deboli della popolazione locale
- progetti presentati in forma associata da più associazioni private, le cui forme associative/aggregazioni temporanee (RTI/ATI) garantiscano l'orizzonte temporale della specifica progettualità dal punto di vista amministrativo, di impegno e attribuzioni di responsabilità finanziaria
- progetti di sviluppo e qualificazione di interventi già realizzati

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

È previsto un contributo pari al 40% dell'ammontare complessivo della spesa ammissibile
Sarà garantito inoltre il rispetto della normativa specifica sugli Aiuti di Stato.

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

L'importo è calcolato sulla base della tipologia dei beneficiari nel rispetto della normativa vigente.

Indicatori di realizzazione

1. Descrizione: Progetti di supporto ai processi di innovazione e di valorizzazione del patrimonio immobiliare locale, anche attraverso il sostegno a progetti di innovazione sociale, realizzati da soggetti privati
2. Unità di misura: numero di progetti finanziati
3. Valore atteso dalla realizzazione dell'azione al 2023 (n. progetti): 3
   (in riferimento a progetti conclusi)
4. Valore atteso dalla realizzazione dell'azione al 2019: 20%
(% di realizzazione rispetto al 2023 in riferimento a progetti conclusi)

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:
1. Valore totale (euro): 130.000 €
2. % di spesa pubblica liquidata nel 2019: 20%

Informazioni specifiche ulteriori

Si sottolinea che il profilo gestionale dei beni in cui si svolgerà l'intervento deve avere particolari requisiti. Nello specifico, il bene allestito per gli interventi della presente azione deve essere di proprietà o disponibilità dell'ente/soggetto che realizzerà l'intervento stesso. Inoltre, le attrezzature previste per la realizzazione degli interventi dovranno essere incluse nelle strutture in cui si attua l'attività.

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE

A. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

FOCUS AREA

Focus area P6C - Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali

OBIETTIVO SPECIFICO 5

A.5. - Utilizzare nuove tecnologie e nuovi know-how per favorire lo sviluppo e la costruzione di reti di imprese tra gli operatori locali dei diversi settori (agricoltura, trasformazione alimentare, artigianato, commercio, turismo, ecc.)

AZIONE SPECIFICA

A.5.1. **AZIONE specifica 3 – AZIONE FARO** I nuovi centri storici digitali. Implementazione di accessi in banda larga/wi-fi nei Comuni dell'Area Leader

Modalità attuativa prevista

❑ REGIA DIRETTA

X CONVENZIONE

Soggetto convenzionato: Organismo di diritto pubblico (Lepida SpA) o uno o più Enti Pubblici (Unioni dei Comuni)

❑ BANDO

Descrizione dell'azione

L'azione specifica "I nuovi centri storici digitali. Implementazione di accessi in banda larga/wi-fi nei Comuni dell'area Leader" intende potenziare le opportunità offerte dalle moderne tecnologie di informazione e comunicazione nei territori rurali, favorendo e completando l'installazione di antenne wi-fi nelle zone ancora scoperte o in cui il segnale mostra evidenti limitazioni. Il completamento delle infrastrutture di diffusione del segnale internet nell'area del GAL L'Altra Romagna produrrà effetti positivi sia sulla qualità della vita e sulla capacità di accesso ai servizi di tutta la popolazione residente che per quanto riguarda l'accesso ad internet e ai servizi da parte delle imprese e degli altri Enti presenti sul territorio; inoltre, la diffusione di accessi ad internet nel territorio del GAL produrrà dei benefici anche con riferimento ai turisti, che potranno sfruttare le opportunità delle nuove tecnologie nell'intero territorio.

In particolare, attraverso questa azione si intende favorire l'utilizzo di nuove tecnologie e nuovi *know-how* per favorire lo sviluppo e la costruzione di reti tra gli operatori locali dei diversi settori (agricoltura, trasformazione alimentare, artigianato, commercio, turismo, ecc.), sviluppare l'accessibilità alla rete internet da parte delle imprese (tramite l'implementazione delle tecnologie a supporto), oltre alla popolazione e i turisti, facilitando la diffusione delle informazioni, la conoscenza e promozione territoriale, con ricadute positive sul tessuto delle imprese locali, migliorando al contempo i servizi di base offerti ai cittadini e ai turisti in sinergia con gli altri interventi che il GAL intende promuovere sul territorio.

L'azione risulta coerente con le evidenze contenute nell'analisi di contesto del territorio del GAL L'Altra Romagna, che ha evidenziato debolezze in merito alla diffusione e copertura del segnale internet in diverse aree e messo in luce la necessità di proseguire nell'offerta di servizi immateriali a sostegno della popolazione e delle attività economiche. Inoltre, nel processo di ascolto della popolazione e delle Istituzioni attivato in vista della definizione della Strategia di Sviluppo Locale anche i Comuni hanno indicato come tema chiave su cui investire l'ulteriore implementazione degli accessi ad internet in modalità banda larga/wi-fi.

Tra gli obiettivi principali dell'azione specifica vi è quello dell'estensione ed evoluzione delle reti e dei servizi alle imprese, Istituzioni, cittadini e turisti attraverso il potenziamento degli accessi alla connettività internet; inoltre, sempre in questa azione saranno attivati interventi volti a sostenere l'installazione di *touch screen* e totem informativi in tutti i Comuni del GAL L'Altra Romagna, al fine di favorire la diffusione delle informazioni e la conoscenza del territorio in maniera veloce da parte dei turisti. Infatti, i *touch screen* e i totem informativi possono essere considerati come "guide" territoriali, in quanto offriranno informazioni specifiche sul territorio e sulle

differenti risorse presenti, in modo che i turisti possano facilmente individuare gli elementi e i punti chiave per valorizzare la loro permanenza nell'area del GAL (e di riflesso le imprese e gli altri Enti locali avranno un "contenitore" dove veicolare le informazioni più importanti sull'area). In questo modo si intende favorire l'innovazione e l'implementazione dei servizi offerti in una logica di maggiore attrattività e competitività del territorio.

Le attività su cui sarà articolata l'azione riguarderanno l'allestimento delle antenne wi-fi nei Comuni dell'area GAL, la manutenzione delle antenne, l'installazione di *touch screen* e totem informativi e la divulgazione dei risultati attraverso la realizzazione di conferenze stampa nel territorio del GAL.

In definitiva, con l'implementazione di questa azione specifica si punta a ridurre il *digital divide*, ad aumentare la partecipazione e l'inclusione dei cittadini, a promuovere le imprese (e relative forme di collaborazione), il territorio e le sue eccellenze (enogastronomia, natura, cultura, ecc.) favorendo un incremento di visibilità e attrattività, a sviluppare la collaborazione tra Amministrazioni Pubbliche e attori privati contribuendo al contempo al processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e contatto diretto con i cittadini tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Infine, si prevede di supportare anche il monitoraggio delle azioni previste, che sarà svolto in itinere da un tecnico del GAL, che si rapporterà con i rappresentati dei Comuni e con il soggetto che verrà selezionato per la realizzazione del progetto.

Ovviamente le attività previste dovranno tenere conto dell'evoluzione del progetto nazionale relativo alla banda larga e ultra larga, che prevede per il 2020 la piena copertura di tutto il territorio nazionale. L'attuazione di questo progetto e il relativo stato di avanzamento sarà continuamente monitorato, al fine di non creare sovrapposizioni e garantire l'effettiva necessità e congruità degli interventi del GAL, attuati dove rimarranno aree escluse e non coperte da precedenti interventi. Una società di comprovata esperienza e capacità come Lepida, e la sua conoscenza dei progetti in essere sul territorio, garantirà l'esclusione di qualsiasi sovrapposizione. Resta inteso che gli interventi finanziati dal GAL avranno quindi carattere accessorio, complementare e non supplementare, rispetto agli interventi già previsti, nell'ambito delle politiche di settore.

Localizzazione

L'azione specifica 3 riguarderà tutti i 25 Comuni che definiscono il territorio del GAL L'Altra Romagna nel periodo di programmazione 2014-2020. Per i Comuni interessati solo parzialmente (Faenza e Castel Bolognese) si farà riferimento esclusivamente alla superficie coinvolta.

Entità delle risorse

598.000 € di spesa pubblica

Tempi di attuazione (previsione)

2017-2020

Tipo di sostegno

L'aiuto sarà concesso sotto forma di contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile.

Beneficiari

Organismo di diritto pubblico o uno o più Enti Pubblici (Unioni dei Comuni)

Costi ammissibili

Sono previste le seguenti tipologie di costi ammissibili:

- Acquisto e installazione di antenne wi-fi
- Acquisto e installazione di *touch screen*
- Acquisto e installazione di totem informativi
- Contenuti digitali da valorizzare utilizzando i *touch screen*
- Contenuti da valorizzare utilizzando i totem informativi
- Gestione delle antenne wi-fi, dei *touch screen* e dei totem informativi
- Attività di monitoraggio e verifica della funzionalità e operatività delle opere realizzate

- Attività di monitoraggio degli interventi previsti
- Attività di diffusione e comunicazione dei risultati ottenuti dall'implementazione dell'azione specifica

Condizioni di ammissibilità

Tenuto conto dell'elevato grado di specificità che caratterizza gli interventi che saranno attivati si ritiene opportuno gestire l'azione attraverso una convenzione con un organismo di diritto pubblico specializzato in tutte le attività che riguardano la realizzazione di infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le rete internet.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Le caratteristiche del soggetto che sarà convenzionato sono in grado di assicurare l'efficace implementazione degli interventi previsti, agendo in continuità con le azioni realizzate in passato sempre volte a favorire la riduzione del digital divide nel territorio del GAL L'Altra Romagna.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il contributo, calcolato in percentuale sull'ammontare complessivo della spesa ammissibile, sarà pari all'80%.

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Indicatori di realizzazione

1. Descrizione: Progetti di implementazione di accessi in banda larga/wi-fi
2. Unità di misura: numero di progetti finanziati
3. Valore atteso dalla realizzazione dell'azione al 2023 (n. progetti): 1
   (in riferimento a progetti conclusi)
4. Valore atteso dalla realizzazione dell'azione al 2019: 30%
(% di realizzazione rispetto al 2023 in riferimento a progetti conclusi)

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:
1. Valore totale (euro): 598.000 €
2. % di spesa pubblica liquidata nel 2019: 30%

Informazioni specifiche ulteriori

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO SECONDARIO

B. Turismo sostenibile

FOCUS AREA

Focus area P6B - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

OBIETTIVO SPECIFICO 7

B.2. - Promozione e valorizzazione integrata delle risorse endogene (produttive, ambientali, storiche, culturali, ecc.) coinvolte nei circuiti turistici, tramite la creazione di reti tra operatori turistici e altri attori pubblici e privati

AZIONE SPECIFICA

B.2.1. **AZIONE specifica 4**: Progetti per la promozione e lo sviluppo di reti tematiche, sentieristica, ciclovie, ciclopedonali, sistemi di mobilità lenta che coinvolgano operatori pubblici e privati locali, in grado di favorire aggregazione e integrazione

SOTTO-AZIONE SPECIFICA 4.1 – INTERVENTI REALIZZATI DA ENTI PUBBLICI

Modalità attuativa prevista

❑ REGIA DIRETTA

❑ CONVENZIONE

X BANDO in favore di Enti Pubblici

Descrizione dell'azione

L'analisi di contesto effettuata sul territorio del GAL L'Altra Romagna ha evidenziato l'importanza di porre in essere e rafforzare le attività collettive di sviluppo e promozione di carattere integrato e con approccio pubblico-privato, poiché risultano ancora deboli rispetto alle potenzialità del territorio. Infatti, i valori territoriali che definiscono l'area del GAL presentano ancora un basso livello di integrazione e mancano interventi che possano consentire una piena valorizzazione turistica delle risorse territoriali. I fabbisogni di intervento individuati richiamano tale esigenza e confermano la necessità di qualificare e rafforzare l'offerta turistica, con particolare riferimento agli elementi di attrattività territoriale (patrimonio immobiliare pubblico, naturalistico, architettonico, storico-culturale), anche attraverso il sostegno ad iniziative di promozione e comunicazione dei valori territoriali e delle risorse naturali; in quest'ultimo caso viene inoltre richiamata l'esigenza di favorire approcci integrati agricoltura-turismo-ambiente, favorendo la creazione di reti e di *partnership* pubblico-private.

L'obiettivo di questa azione specifica è quello di intercettare tali fabbisogni di intervento e di sostenere misure di sviluppo in grado di favorire la creazione di reti tematiche (ad esempio tra operatori agrituristici, o mettendo insieme i possibili percorsi di visita dell'area, da quelli naturalistici a quelli religiosi) che possano contribuire a favorire processi di aggregazione e di sistema tra gli attori pubblici e privati. Per raggiungere tale obiettivo sono però indispensabili alcune iniziative propedeutiche che possano favorire la concentrazione della maggioranza degli operatori locali intorno alle risorse endogene con maggiori possibilità di valorizzazione, come nel caso dell'opportunità di migliorare lo stato dell'arte dei sentieri e delle informazioni per i visitatori, delle strutture a supporto del turismo itinerante e degli spazi utilizzati dai turisti per la fruizione completa del territorio fino alla promozione di tali attività. Lo scopo finale è consolidare e mettere in rete i vari elementi endogeni che possono avere maggiori opportunità di fungere da catalizzatori per gli operatori locali attivi nei diversi settori di interesse.

Grande attenzione sarà posta agli effetti congiunti del riordino istituzionale e alle novità legislative, quali l'approvazione della nuova legge regionale sul turismo(Legge regionale n. 4 del 25 marzo 2016 Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7), che introducono notevoli elementi di novità, dall'Area Vasta alla Destinazione Turistica. Pur in un quadro di grande evoluzione rimangono alcuni punti fermi nella necessità di uno stretto coordinamento con le politiche regionali, per lavorare nel rispetto e in sinergia con obiettivi già perseguiti; da qui la necessità di un raccordo sempre più stretto e operativo ad esempio con APT Servizi, inteso come strumento di programmazione e coordinamento, per l'attuazione dei progetti di marketing e promozione turistica.

In particolare per i mercati internazionali e nei progetti tematici trasversali va perseguito un fattivo coinvolgimento di APT nelle attività dei GAL, grazie alla loro esperienza consolidata e decennale nel settore (incoming, educational, partecipazione congiunta a fiere e manifestazioni, workshop, incontri di presentazione, ecc.).

Per quanto riguarda la sentieristica, sempre in un'ottica di coordinamento con le politiche regionali e in particolare con i contenuti della Legge Regionale n 14 del 26/07/2013, si terrà in particolare attenzione la coerenza delle azioni del PAL con la estensione della Rete Escursionistica Regionale la cui banca dati è curata dal Servizio Geologico, sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna, di cui è previsto il recepimento formale da parte della Giunta Regionale nei prossimi mesi.

Per raggiungere questi obiettivi si prevede di dividere la presente azione specifica in due sotto-azioni: una gestita con la modalità attuativa a bando destinata a beneficiari pubblici (per un valore di 500.000 euro), mentre per la seconda sotto-azione gli interventi saranno gestiti direttamente dal GAL L'Altra Romagna, con un budget complessivo pari a 100.000 euro.

SPECIFICHE SOTTO-AZIONE 4.1 – BENEFICIARI PUBBLICI

La sotto-azione 4.1 è incentrata sugli interventi che necessitano di un approccio collettivo e che possono più efficacemente essere sostenuti da Enti Pubblici.

In fase di definizione di bando si riterranno prioritari i progetti che prevedono di integrare, migliorare o innovare la rete sentieristica già esistente, per consolidare assi prioritari che impediscano eccessiva "polverizzazione" delle iniziative, col pericolo di realizzare micro-interventi di scarso impatto. Alla luce della diffusa rete esistente, delle ingenti quantità di risorse già investite in passato, si andranno a individuare pochi itinerari ritenuti prioritari, in accordo con gli esperti preposti (Servizio ambiente Regionale, MIBACT, ecc.), al fine di valorizzare percorsi e iniziative a forte richiamo, con valenza nazionale o quantomeno regionale, forti delle esperienze già in essere (come ad esempio l'Alta via dei Parchi). Ovviamente non sarà trascurato il criterio principe, trasversale a tutte le iniziative del PSR, di supportare maggiormente e favorire le aree in maggior disagio (zona D rispetto a zona B).

Un intervento integrativo alla presente sotto-azione è riconducibile all'attività di cooperazione che il GAL intende sviluppare inerente il Trenino di Dante, la linea ferroviaria che collega Faenza a Firenze, tema interessante da approfondire in collaborazione con gli attori del territorio coinvolto ed eventualmente del GAL toscano competente per territorio e che sarà selezionato nel prossimo futuro. Si tratta di un intervento complementare al raggiungimento dello scopo della presente azione specifica e del relativo obiettivo. L'eventuale attuazione rimane fortemente vincolata alla volontà di tutti i territori interessati di condividere le linee operative del progetto.

Localizzazione

L'azione specifica 4 riguarderà tutti i 25 Comuni che definiscono il territorio del GAL L'Altra Romagna nel periodo di programmazione 2014-2020. Per i Comuni interessati solo parzialmente (Faenza e Castel Bolognese) si farà riferimento esclusivamente alla superficie coinvolta.

Entità delle risorse

500.000 € di spesa pubblica

Tempi di attuazione (previsione)

2018

Tipo di sostegno

L'aiuto sarà concesso sotto forma di contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile.

Beneficiari

Enti e società pubblici; Enti di gestione delle Aree protette; Consorzi di bonifica; proprietà collettive; Enti gestori di itinerari turistici enogastronomici di cui alla LR 23/2000;

Costi ammissibili

Saranno ritenuti ammissibili i seguenti costi:

- sistemazione, adeguamento e miglioramento di aree pubbliche da utilizzare per migliorare la fruizione del territorio
- investimenti per realizzare, recuperare, trasformare, ristrutturare, ampliare e migliorare le infrastrutture connesse o di supporto agli itinerari oggetto di intervento, a fini ricreativi e socio-culturali
- investimenti per realizzare, recuperare, trasformare, ristrutturare, ampliare e migliorare le infrastrutture turistiche, i percorsi tematici e di servizio alle prime due tipologie, connesse o di supporto agli itinerari oggetto di intervento
- investimenti per realizzare, recuperare, trasformare, ristrutturare, ampliare e migliorare le informazioni turistiche (segnaletica, cartellonistica, punti di informazione, promozione, ecc.)
- opere materiali accessorie per la messa in sicurezza degli spazi ricreativi e turistici (recinzioni, regimazioni idriche, ecc.)
- ideazione e progettazione di materiale divulgativo
- attività informative e promozionali volte a favorire la conoscenza dei valori e della storia dei luoghi oggetto degli interventi

Condizioni di ammissibilità

- I singoli progetti devono rientrare in una dimensione finanziaria minima e massima che verrà fissata in sede di avviso pubblico
- Tutte le attività devono essere realizzate nel territorio del GAL e le attività promozionali promosse all'esterno devono fare esclusivo riferimento al territorio del GAL L'Altra Romagna
- Gli interventi realizzati non devono riguardare spazi che possono prevedere limitazioni di accesso e devono essere pienamente accessibili ai turisti e alla popolazione
- Le attività che saranno realizzate non devono comportare un peggioramento del profilo ambientale dei luoghi in cui vengono effettuate
- La qualità della proposta progettuale deve raggiungere un punteggio minimo che verrà fissato in sede di avviso pubblico
- Sono escluse le attività di manutenzione ordinaria

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I progetti saranno considerati prioritari secondo i seguenti principi:

- risultano in continuità con azioni già realizzate, per cui rappresentano uno sviluppo e qualificazione ulteriore
- progetti che prevedono di integrare/migliorare/innovare la rete sentieristica esistente
- progetti ricadente negli itinerari ritenuti prioritari, in accordo con gli esperti preposti (Servizio ambiente Regionale, MIBACT, ecc..)
- la localizzazione delle iniziative riguarda comuni in aree rurali con problemi di sviluppo (zone D)
- la localizzazione degli interventi riguarda un'area protetta (parchi nazionali o regionali, riserve naturali, ecc.) o siti della rete Natura 2000
- le proposte progettuali prevedono un collegamento tra iniziative pubbliche e private
- progetti che prevedono integrazione tra turismo, enogastronomia e ambiente
- le attività determinano ricadute positive in termini di occupazione
- ampiezza dell'area interessata dagli interventi
- innovatività del progetto
- progetti presentati in forma associata da più Enti Pubblici, le cui forme associative/aggregazioni temporanee garantiscano l'orizzonte temporale della specifica progettualità dal punto di vista amministrativo, di impegno e attribuzioni di responsabilità finanziaria
- utenza potenziale del progetto
- integrazione con politiche regionali e nazionali
- interventi attenti all'inserimento paesaggistico delle opere e della segnaletica
- interventi che riguardino il patrimonio architettonico tutelato

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

È previsto un contributo pari al 80% dell'ammontare complessivo della spesa ammissibile

Sarà garantito inoltre il rispetto della normativa specifica sugli Aiuti di Stato.

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

L'importo è calcolato sulla base della tipologia dei beneficiari nel rispetto della normativa vigente.

Indicatori di realizzazione

1. Descrizione: Progetti per la promozione e lo sviluppo di reti tematiche, sentieristica, ciclovie, ciclopedonali, sistemi di mobilità lenta, , realizzati da soggetti pubblici
2. Unità di misura: numero di progetti finanziati
3. Valore atteso dalla realizzazione dell'azione al 2023 (n. progetti): 5
   (in riferimento a progetti conclusi)
4. Valore atteso dalla realizzazione dell'azione al 2019: 30%
   (% di realizzazione rispetto al 2023 in riferimento a progetti conclusi)

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:

1. Valore totale (euro): 500.000 €
2. % di spesa pubblica liquidata nel 2019: 30%

Informazioni specifiche ulteriori

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO SECONDARIO

B. Turismo sostenibile

FOCUS AREA

Focus area P6B - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

OBIETTIVO SPECIFICO 7

B.2. - Promozione e valorizzazione integrata delle risorse endogene (produttive, ambientali, storiche, culturali, ecc.) coinvolte nei circuiti turistici, tramite la creazione di reti tra operatori turistici e altri attori pubblici e privati

AZIONE SPECIFICA

B.2.1. **AZIONE specifica 4**: Progetti per la promozione e lo sviluppo di reti tematiche, sentieristica, ciclovie, ciclopedonali, sistemi di mobilità lenta che coinvolgano operatori pubblici e privati locali, in grado di favorire aggregazione e integrazione

SOTTO-AZIONE SPECIFICA 4.2 – INTERVENTI SPECIFICI GESTITI DIRETTAMENTE DAL GAL

Modalità attuativa prevista

X REGIA DIRETTA

☐ CONVENZIONE

☐ BANDO

Descrizione dell'azione

L'analisi di contesto effettuata sul territorio del GAL L'Altra Romagna ha evidenziato l'importanza di porre in essere e rafforzare le attività collettive di sviluppo e promozione di carattere integrato e con approccio pubblico-privato, poiché risultano ancora deboli rispetto alle potenzialità del territorio. Infatti, i valori territoriali che definiscono l'area del GAL presentano ancora un basso livello di integrazione e mancano interventi che possano consentire una piena valorizzazione turistica delle risorse territoriali. I fabbisogni di intervento individuati richiamano tale esigenza e confermano la necessità di qualificare e rafforzare l'offerta turistica, con particolare riferimento agli elementi di attrattività territoriale (patrimonio immobiliare pubblico, naturalistico, architettonico, storico-culturale), anche attraverso il sostegno ad iniziative di promozione e comunicazione dei valori territoriali e delle risorse naturali; in quest'ultimo caso viene inoltre richiamata l'esigenza di favorire approcci integrati agricoltura-turismo-ambiente, favorendo la creazione di reti e di *partnership* pubblico-private.

L'obiettivo di questa azione specifica è quello di intercettare tali fabbisogni di intervento e di sostenere misure di sviluppo in grado di favorire la creazione di reti tematiche (ad esempio tra operatori agrituristici, o mettendo insieme i possibili percorsi di visita dell'area, da quelli naturalistici a quelli religiosi) che possano contribuire a favorire processi di aggregazione e di sistema tra gli attori pubblici e privati. Per raggiungere tale obiettivo sono però indispensabili alcune iniziative propedeutiche che possano favorire la concentrazione della maggioranza degli operatori locali intorno alle risorse endogene con maggiori possibilità di valorizzazione, come nel caso dell'opportunità di migliorare lo stato dell'arte dei sentieri e delle informazioni per i visitatori, delle strutture a supporto del turismo itinerante e degli spazi utilizzati dai turisti per la fruizione completa del territorio fino alla promozione di tali attività. Lo scopo finale è consolidare e mettere in rete i vari elementi endogeni che possono avere maggiori opportunità di fungere da catalizzatori per gli operatori locali attivi nei diversi settori di interesse.

Grande attenzione sarà posta agli effetti congiunti del riordino istituzionale e alle novità legislative, quali l'approvazione della nuova legge regionale sul turismo(Legge regionale n. 4 del 25 marzo 2016 Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7), che introducono notevoli elementi di novità, dall'Area Vasta alla Destinazione Turistica. Pur in un quadro di grande evoluzione rimangono alcuni punti fermi nella necessità di uno stretto coordinamento con le politiche regionali, per lavorare nel rispetto e in sinergia con obiettivi già perseguiti; da qui la necessità di un raccordo sempre più stretto e operativo ad esempio con APT Servizi, inteso come strumento di programmazione e coordinamento, per l'attuazione dei progetti di marketing e promozione turistica.

In particolare per i mercati internazionali e nei progetti tematici trasversali va perseguito un fattivo coinvolgimento di APT nelle attività dei GAL, grazie alla loro esperienza consolidata e decennale nel settore (incoming, educational, partecipazione congiunta a fiere e manifestazioni, workshop, incontri di presentazione, ecc.).

Per quanto riguarda la sentieristica, sempre in un'ottica di coordinamento con le politiche regionali e in particolare con i contenuti della Legge Regionale n 14 del 26/07/2013, si terrà in particolare attenzione la coerenza delle azioni del PAL con la estensione della Rete Escursionistica Regionale la cui banca dati è curata dal Servizio Geologico, sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna, di cui è previsto il recepimento formale da parte della Giunta Regionale nei prossimi mesi.

Per raggiungere questi obiettivi si prevede di dividere la presente azione specifica in due sotto-azioni: una gestita con la modalità attuativa a bando destinata a beneficiari pubblici (per un valore di 500.000 euro), mentre per la seconda sotto-azione gli interventi saranno gestiti direttamente dal GAL L'Altra Romagna, con un budget complessivo pari a 100.000 euro.

SPECIFICHE SOTTO-AZIONE 4.2 – INTERVENTI SPECIFICI GESTITI DIRETTAMENTE DAL GAL

La sotto-azione specifica 4.2 è indirizzata a rafforzare gli interventi a supporto di forme di turismo itinerante e altamente integrato al contesto naturale locale. Nello specifico, si intende rafforzare e strutturare l'offerta dell'entroterra romagnolo verso il turismo itinerante, verde e sostenibile, come vero esempio-pilota a livello nazionale. L'entroterra romagnolo si presenterà al turismo secondo natura in una veste nuova, coordinata, unitaria, con la realizzazione in Romagna del più grande, strutturato ed articolato percorso italiano (attrezzato con punti sosta, aree attrezzate, sensibilizzazione degli operatori agrituristici) per il turismo secondo natura ed ecosostenibile: un vasto, variegato e splendido "territorio amico" per chi viaggia, oltre che con l'automobile e la motocicletta, con camper, caravan, tenda, e con gli strumenti del turismo leggero (trekking, bicicletta, canoa, ecc.).

L'azione mira a realizzare in primo luogo un censimento dettagliato delle strutture e delle aree di sosta camper indicate nei Comuni e del loro stato, sensibilizzando i Comuni sprovvisti a realizzare punti sosta o aree attrezzata, e la fornitura di adeguata segnaletica. Si intende promuovere l'utilizzo da parte del turismo itinerante dei camper anche delle strutture agricole e agrituristiche dell'entroterra tramite efficaci azioni di pubblicizzazione e marketing diretto verso i camperisti e il "popolo del plein air".

Si realizzeranno inoltre percorsi organizzati che attraversano tutti i comuni del territorio GAL, tramite l'organizzazione di una manifestazione-evento di lancio ufficiale della realizzazione del percorso integrato per turismo itinerante.

Lo sviluppo degli interventi sarà inoltre accompagnato da cicli di incontri seminariali di informazione e sensibilizzazione degli stakeholder coinvolti.

La gestione diretta di tale sotto-azione da parte del GAL risulta strettamente funzionale e imprescindibile al raggiungimento degli obiettivi prestabiliti per l'azione specifica 4 nel complesso, coordinando gli interventi previsti in un'ottica di sistema.

Localizzazione

L'azione specifica 4 riguarderà tutti i 25 Comuni che definiscono il territorio del GAL L'Altra Romagna nel periodo di programmazione 2014-2020. Per i Comuni interessati solo parzialmente (Faenza e Castel Bolognese) si farà riferimento esclusivamente alla superficie coinvolta.

Entità delle risorse

100.000 € di spesa pubblica

Tempi di attuazione (previsione)

2017-2020

Tipo di sostegno

L'aiuto sarà concesso sotto forma di contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile.

Beneficiari

GAL L'Altra Romagna

Costi ammissibili

Saranno ritenuti ammissibili i seguenti costi:

- Censimento dettagliato delle strutture e delle aree di sosta camper presenti nei Comuni area GAL e del loro stato
- Fornitura di adeguata segnaletica
- Azioni di pubblicizzazione e marketing diretto verso i camperisti e il "popolo del plein air", attraverso le riviste specializzate nel settore del turismo itinerante
- Realizzazione di una guida del territorio
- Veicolamento della guida nelle riviste specializzate nel settore del turismo itinerante, in 100.000 copie circa
- Realizzazione di 10.000 copie per il GAL L'Altra Romagna per una diffusione territoriale
- Servizi giornalisti di presentazione dell'iniziativa Romagna Plein Air, sulle pagine delle riviste specializzate nel settore del turismo itinerante e nei relativi siti web
- Presentazione dell'iniziativa Romagna Plein Air in eventi dedicati
- Organizzazione evento finale di presentazione e lancio dell'iniziativa Romagna Plein Air
- Organizzazione coordinata di raduni di camperisti nei territori GAL
- Realizzazione di servizi di informazione, prenotazione e condivisione volti all'aggregazione di operatori afferenti ad uno o più settori rappresentativi del territorio, anche utilizzando le opportunità offerte dal web (siti internet, social, ecc.)
- Acquisto di hardware o software inerenti o necessari all'attività progettuale
- Ideazione e progettazione di materiale divulgativo
- Attività informative e promozionali volte a favorire la conoscenza dei valori e della storia dei luoghi oggetto degli interventi
- Acquisizione di competenze per la redazione di studi di fattibilità sull'area in cui saranno realizzati gli interventi di sviluppo e promozione nel limite massimo del 10% della spesa totale ammessa a contributo
- Spese per il coordinamento e l'organizzazione delle attività, entro il limite massimo del 10% dell'importo totale della spesa ammessa a contributo

Condizioni di ammissibilità

Tenuto conto che si tratta di un'azione a regia diretta non sono previste condizioni di ammissibilità

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Tenuto conto che si tratta di un'azione a regia diretta non sono previste condizioni di ammissibilità

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il contributo è calcolato in percentuale sull'ammontare complessivo della spesa ammissibile ed è pari all'80%

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

L'importo è calcolato sulla base della tipologia dei beneficiari nel rispetto della normativa vigente.

Indicatori di realizzazione

1. Descrizione: Progetti per la promozione e lo sviluppo di reti tematiche, sentieristica, ciclovie, ciclopedonali, sistemi di mobilità lenta, gestiti direttamente dal GAL
2. Unità di misura: numero di progetti finanziati
3. Valore atteso dalla realizzazione dell'azione al 2023 (n. progetti): 1
   (in riferimento a progetti conclusi)
4. Valore atteso dalla realizzazione dell'azione al 2019: 30%
   (% di realizzazione rispetto al 2023 in riferimento a progetti conclusi)

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:

1. Valore totale (euro): 100.000 €
2. % di spesa pubblica liquidata nel 2019: 30%

Informazioni specifiche ulteriori

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO SECONDARIO

C. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)

FOCUS AREA

Focus area P4A - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

OBIETTIVO SPECIFICO 8

C.1. - Supportare il recupero della qualità degli ambienti in stato di abbandono e la diffusione di sistemi produttivi ad alto valore naturale al fine di produrre effetti positivi sul paesaggio, il suolo, la biodiversità e l'occupazione

AZIONE SPECIFICA

C.1.1. **AZIONE specifica 5**: Progetti pilota attraverso cui sostenere una maggiore consapevolezza del "valore" del patrimonio ambientale (suolo, acqua, paesaggio, biodiversità,…) e implementazione di interventi straordinari di cura e gestione in linea con un elevato profilo di compatibilità ambientale

Modalità attuativa prevista

X **REGIA DIRETTA**

☐ CONVENZIONE

☐ BANDO

Descrizione dell'azione

Il miglioramento dell'ambiente e del territorio rurale nel suo complesso risulta strettamente connesso alla capacità di un territorio di valorizzare la biodiversità degli agro-ecosistemi locali e di tutelarla e salvaguardarla a scopi ambientali e turistico-naturalistici, incentivando percorsi di qualità (naturalistici, paesaggistici, ecologici, ecc..) per una fruizione integrata e multifunzionale del territorio.

L'idea di contribuire alla valorizzazione del territorio del GAL L'Altra Romagna, e di conseguenza alla conservazione e salvaguardia della sua biodiversità attraverso la diffusione della conoscenza delle sue peculiarità, si concretizza con un'azione di valorizzazione della componente ambientale, che mostra potenzialità ancora inespresse, da realizzare in collaborazione con i parchi del territorio (primo fra tutti il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, che per il GAL rappresenta un partner altamente strategico per la realizzazione dei progetti a valenza ambientale).

Per raggiungere l'obiettivo di sostenere una maggiore consapevolezza del "valore" del patrimonio ambientale sono necessari investimenti indirizzati a salvaguardare, ripristinare e migliorare le risorse ambientali, che favoriscano al contempo la resilienza dell'ecosistema locale e la difesa del suo profilo ecologico, permettendo al contempo l'incentivazione di una maggiore fruizione (economica, escursionistica, sociale, …) nel territorio del GAL L'Altra Romagna.

Un tema di particolare importanza nell'azione di valorizzazione del patrimonio dei sistemi produttivi ad alta valenza ambientale risulta quello delle antiche varietà agricolo-ortive e cerealicole del Parco e dell'appennino tosco-romagnolo, da salvaguardare e rilanciare, in collaborazione con gli agricoltori locali. In questo caso l'obiettivo di conservazione delle risorse fitogenetiche tradizionali locali agronomiche e culturali a forte rischio di erosione e scomparsa si accompagna in maniera ideale a quello di favorire lo sviluppo sostenibile del territorio, tramite la promozione dei coltivatori locali e di varietà orticole e cerealicole di notevole interesse per il consumatore.

Il progetto si potrà articolare secondo quanto segue:

FASE DI RICOGNIZIONE E CONSERVAZIONE

- Il progetto dovrà prevedere innanzitutto una ricognizione di vecchie cultivar locali tradizionalmente utilizzate nell'area, tramite base bibliografia e indagini mirate sul territorio. Le varietà risultanti da tale ricerca dovranno essere quindi oggetto di valutazione ai fini del presente progetto, in merito alle caratteristiche morfologiche, agronomiche e produttive, allo scopo di selezionare i materiali più idonei al progetto. Tali varietà dovranno essere inoltre oggetto di

indagini genetiche, volte a definirne la classificazione, e di analisi sensoriali. Tali analisi dovranno essere svolte con la collaborazione di strutture e centri di ricerca specializzati.

- Per la conservazione di tali cultivar locali saranno necessari interventi di supporto alle attività di coltivazione, tra cui quella di conservazione ex situ, tramite creazione di una riserva genetica in banca semi per l'area dell'Appennino Romagnolo – attualmente non presente, a cui eventualmente associare una fase moltiplicazione sementiera, utile per le fasi successive del progetto.

- Il progetto dovrà inoltre prevedere la realizzazione delle schede tecniche necessarie per l'inserimento delle accessioni al Repertorio Regionale della Biodiversità (LR 1/2008) e alla realizzazione del dossier da presentare al Ministero, via Regione Emilia-Romagna, per l'inserimento dei materiali nel Registro delle varietà da conservazione o delle varietà a basso valore intrinseco.

CREAZIONE DI PICCOLE FILIERE

- Successivamente si avrà cura di innescare la creazione di piccole filiere, per piante quali mais tradizionali locali da farina per polentao altre specie trattabili agronomicamente, attraverso l'individuazione e il coinvolgimento di agricoltori custodi e altri soggetti della filiera (mulini. centri vendita, ecc).

DIVULGAZIONE

Per dare il massimo risalto pubblico e raggiungere il maggior numero di enti/associazioni/agricoltori del territorio , si attiveranno azioni di sensibilizzazione, promozione e divulgazione del progetto, che metteranno a completa disposizione i risultati raggiunti, dalle cultivar identificate, al loro utilizzo, ecc..

Gli interventi realizzati in definitiva saranno inoltre indirizzati alla qualificazione dei servizi di base alla popolazione rurale, in quanto indirizzati a manutenzione, restauro e riqualificazione del paesaggio rurale e dei siti a alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente così come previsto dall'Art. 20 del Reg. 1305/13.

Per garantire un intervento efficace e qualificato e che possa dare risposta ai fabbisogni del territorio, per questa azione specifica gli interventi saranno gestiti a regia diretta dal GAL L'Altra Romagna.

Localizzazione

L'azione specifica 5 riguarderà tutti i 25 Comuni che definiscono il territorio del GAL L'Altra Romagna nel periodo di programmazione 2014-2020. Per i Comuni interessati solo parzialmente (Faenza e Castel Bolognese) si farà riferimento esclusivamente alla superficie coinvolta.

Entità delle risorse

160.000 € di spesa pubblica

Tempi di attuazione (previsione)

2017 – 2020

Tipo di sostegno

L'aiuto sarà concesso sotto forma di contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile

Beneficiari

GAL L'Altra Romagna

Costi ammissibili

Saranno ritenuti ammissibili i seguenti costi:

- Attività volte alla ricognizione di informazioni bibliografiche e dirette presso gli agricoltori del territorio del GAL L'Altra Romagna funzionali all'individuazione delle più importanti cultivar locali di antiche varietà su cui attivare attività di conservazione e valorizzazione
- Attività volte al recupero di cultivar ortive, cerealicole e di piante spontanee di interesse alimentare dell'area

appenninica romagnola
- Attività volte a favorire l'introduzione/reintroduzione nelle aziende agricole delle cultivar ortive, cerealicole e di piante spontanee di interesse alimentare dell'area appenninica romagnola
- Supporto alle attività di coltivazione, trasformazione e promozione delle cultivar locali di antiche varietà
- Attività di caratterizzazione morfologica, genetica, sensoriale/biochimica delle cultivar locali di antiche varietà
- Attività di conservazione ex situ (in banca semi) dei più importanti biotipi/cultivar locali e azioni collegate e necessarie per attività di conservazione ex situ
- Attività sperimentali dedicate a sostenere la coltivazione e conservazione in azienda agricola di antiche cultivar locali al fine di mantenere un elevato livello di biodiversità nel territorio del GAL L'Altra Romagna
- Spese per l'iscrizione delle varietà erbacee e orticole più interessanti e tipiche del territorio del GAL L'Altra Romagna nei Registri delle varietà da conservazione Nazionali o delle piante a basso valore intrinseco
- Spese per supportare un'offerta minima a livello locale di sementi dei più importanti biotipi/cultivar locali per soddisfare le richieste dei produttori e consumatori
- Prove di utilizzo dei prodotti recuperati in menù di prodotti tipici locali presso agriturismi, mulini locali o punti vendita di prodotti caratteristici del territorio del GAL L'Altra Romagna
- Attività di studio con cui valutare l'interesse ad attivare una filiera locale di cultivar locali di antiche varietà, con eventuale progettazione di etichetta e marchio distintivo
- Spese per il coordinamento e l'organizzazione delle attività, entro il limite massimo del 10% dell'importo totale della spesa ammessa a contributo.

Condizioni di ammissibilità

Tenuto conto che si tratta di un'azione a regia diretta non sono previste condizioni di ammissibilità

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Tenuto conto che si tratta di un'azione a regia diretta non sono previste condizioni di ammissibilità

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il contributo è calcolato in percentuale sull'ammontare complessivo della spesa ammissibile ed è pari all'80%

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

L'importo è calcolato sulla base della tipologia dei beneficiari nel rispetto della normativa vigente.

Indicatori di realizzazione

1. Descrizione: Progetti per sostenere una maggiore consapevolezza del "valore" del patrimonio ambientale e interventi straordinari di cura e gestione

2. Unità di misura: numero di progetti finanziati

3. Valore atteso dalla realizzazione dell'azione al 2023 (n. progetti): 1
(in riferimento a progetti conclusi)

4. Valore atteso dalla realizzazione dell'azione al 2019: 30%
(% di realizzazione rispetto al 2023 in riferimento a progetti conclusi)

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:

1. Valore totale (euro): 160.000 €

2. % di spesa pubblica liquidata nel 2019: 30%

Informazioni specifiche ulteriori

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO SECONDARIO

C. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)

FOCUS AREA

Focus area P6A - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione

OBIETTIVO SPECIFICO 9

C.2. – Favorire interventi di supporto al controllo e valorizzazione della fauna selvatica specifica del territorio mediante approcci di filiera

AZIONE SPECIFICA

C.2.1. **AZIONE specifica 6**: Interventi a sostegno della salvaguardia e recupero del patrimonio di biodiversità locale, utilizzando anche azioni di controllo e valorizzazione della fauna selvatica

SOTTO-AZIONE SPECIFICA 6.1 – INTERVENTI SPECIFICI GESTITI DIRETTAMENTE DAL GAL

Modalità attuativa prevista

X REGIA DIRETTA

❑ CONVENZIONE

❑ BANDO

Descrizione dell'azione

Il territorio del GAL L'Altra Romagna si contraddistingue per alti livelli di biodiversità, oltre alla presenza di aree protette (un Parco nazionale, un Parco regionale e una Riserva regionale), gestite al fine di garantire un buono stato di conservazione degli ecosistemi naturali e la riqualificazione degli ambienti degradati, e 16 aree Natura 2000 per la conservazione della biodiversità nei diversi habitat e la tutela delle specie floro-faunistiche rare e minacciate. In tali aree sono presenti diversi specie floro-faunistiche rilevanti e di interesse conservazionistico.

Nell'ottica di salvaguardare, ripristinare e migliorare la biodiversità locale è necessario prevedere interventi di gestione della fauna selvatica presente nel territorio del GAL L'Altra Romagna, soprattutto in relazione ai rischi connessi all'alta densità di popolazione degli ungulati (caprioli, cervi, cinghiali, daini) nell'area dell'appennino romagnolo e all'esigenza di attivare azioni di difesa e tutela delle produzioni agricole locali e più in generale dell'intera biodiversità vegetale e animale.

È però necessario considerare la fauna selvatica che ad oggi popola il territorio complessivamente come un'opportunità da gestire e valorizzare, in un approccio nuovo che non consideri tale risorsa unicamente come fattore problematico dell'area dell'appennino romagnolo.

Le azioni di salvaguardia ambientale, paesaggistica e di recupero della biodiversità possono quindi riconfigurarsi a supporto del sistema agroalimentare regionale e affiancate alle azioni di sostegno alla competitività aziendale, qualificando ulteriormente l'offerta territoriale e dando un ruolo attivo all'agricoltura e ai sistemi connessi (turismo, enogastronomia, marketing territoriale, …). La tutela e gestione delle risorse ambientali locali diventa quindi un'opportunità di business sostenibile per le imprese del territorio che realizzano interventi di valorizzazione, con relazioni funzionali sia in termini produttivi che turistici.

L'azione intende promuovere investimenti per attività propedeutiche al monitoraggio e valorizzazione della fauna selvatica, e attività connesse, incluse iniziative di diffusione della conoscenza presso gli *stakeholder* del territorio.

Una lunga fase di confronto con gli attori sul territorio, con le autorità preposte, col Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, con gli altri GAL coinvolti in azioni simili, ha portato ad articolare il progetto in più fasi; va considerata anche estremamente opportuna l'attivazione di alcune azioni comuni, integrative della presente azione specifica, la cui collocazione più naturale è nell'ambito della misura 19.3 (cooperazione).

Al fine di raggiungere gli obiettivi prestabiliti, gli interventi riconducibili alla presente azione specifica saranno gestiti in due fasi distinte, secondo modalità attuative diverse, prevedendo un bando destinato a beneficiari privati affiancato da interventi gestiti direttamente dal GAL L'Altra Romagna (per gli elementi specifici che li caratterizzano).

SPECIFICHE SOTTO-AZIONE 6.1 – INTERVENTI SPECIFICI GESTITI DIRETTAMENTE DAL GAL

Sul territorio sono molte le realtà coinvolte nell'ambito del controllo e valorizzazione della fauna selvatica, con una molteplicità di ruoli e competenze. L'obiettivo della prima fase della presente azione, che verrà direttamente gestito dal GAL L'Altra Romagna, si concretizza nel coinvolgimento di tutti gli operatori interessati, per la messa a punto di azioni di filiera per individuare le principali criticità, metodologie operative, i costi e le possibilità connesse.

L'azione è di impostazione metodologica e sarà realizzata con supporto di consulenze esterne, per arrivare, fra l'altro, a:

- elaborazione di uno studio di fattibilità e progetto operativo connesso
- censimento di quanto già esistente a livello strutturale (centri sosta idonei, centri di lavorazione e macelli operativi, ecc.)
- redazione di documentazione funzionale alla realizzazione di una filiera inerente le carni di ungulati e selvaggina: accordi, convenzioni, regolamenti, elenco operatori, ecc..
- sensibilizzazione e diffusione dei risultati veicolata e/o integrata ad un piano di marketing e di valorizzazione che includa eventi, divulgazione scientifica, corsi di cucina, degustazioni, ecc.

Localizzazione

L'azione specifica 6 riguarderà tutti i 25 Comuni che definiscono il territorio del GAL L'Altra Romagna nel periodo di programmazione 2014-2020. Per i Comuni interessati solo parzialmente (Faenza e Castel Bolognese) si farà riferimento esclusivamente alla superficie coinvolta.

Entità delle risorse

50.000 € di spesa pubblica

Tempi di attuazione (previsione)

2017-2020

Tipo di sostegno

L'aiuto sarà concesso sotto forma di contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile.

Beneficiari

GAL L'Altra Romagna

Costi ammissibili

Sono previste le seguenti tipologie di costi ammissibili:

- Studi e valutazioni per verificare la fattibilità, l'interesse e le potenzialità collegate all'attivazione e/o rafforzamento di una filiera locale delle carni di ungulati e selvaggina
- Iniziative di promozione, valorizzazione e commercializzazione delle carni di ungulati e selvaggina
- Iniziative pilota con cui favorire valorizzazione, monitoraggio e controllo della fauna selvatica
- Attività di diffusione delle conoscenze presso operatori economici locali, operatori della ristorazione, cittadinanza, ecc. per migliorare le opportunità di utilizzo, preparazione e commercializzazione delle carni di ungulati
- Attività di promozione per supportare la valorizzazione delle carni di ungulati e selvaggina, anche facendo leva sulle proprietà organolettiche delle carni
- Eventi, convegni, degustazioni
- Realizzazione di materiale divulgativo/informativo specifico del progetto
- Spese per il coordinamento e l'organizzazione delle attività, entro il limite massimo del 10% dell'importo totale della spesa ammessa a contributo

Condizioni di ammissibilità

Tenuto conto che si tratta di un'azione a regia diretta non sono previste condizioni di ammissibilità

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Tenuto conto che si tratta di un'azione a regia diretta non sono previste condizioni di ammissibilità

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il contributo è calcolato in percentuale sull'ammontare complessivo della spesa ammissibile ed è pari all'80%

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Indicatori di realizzazione

1. Descrizione: Progetti a sostegno della salvaguardia e recupero del patrimonio di biodiversità locale, gestiti direttamente dal GAL
2. Unità di misura: numero di progetti finanziati
3. Valore atteso dalla realizzazione dell'azione al 2023 (n. progetti): 1
   (in riferimento a progetti conclusi)
4. Valore atteso dalla realizzazione dell'azione al 2019: 30%
(% di realizzazione rispetto al 2023 in riferimento a progetti conclusi)

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:

1. Valore totale (euro): 50.000 €
2. % di spesa pubblica liquidata nel 2019: 30%

Informazioni specifiche ulteriori

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO SECONDARIO

C. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)

FOCUS AREA

Focus area P6A - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione

OBIETTIVO SPECIFICO 9

C.2. – Favorire interventi di supporto al controllo e valorizzazione della fauna selvatica specifica del territorio mediante approcci di filiera

AZIONE SPECIFICA

C.2.1. **AZIONE specifica 6**: Interventi a sostegno della salvaguardia e recupero del patrimonio di biodiversità locale, utilizzando anche azioni di controllo e valorizzazione della fauna selvatica

SOTTO-AZIONE SPECIFICA 6.2 – INTERVENTI REALIZZATI DA PRIVATI

Modalità attuativa prevista

❑ REGIA DIRETTA

❑ CONVENZIONE

X BANDO in favore di privati

Descrizione dell'azione

Il territorio del GAL L'Altra Romagna si contraddistingue per alti livelli di biodiversità, oltre alla presenza di aree protette (un Parco nazionale, un Parco regionale e una Riserva regionale), gestite al fine di garantire un buono stato di conservazione degli ecosistemi naturali e la riqualificazione degli ambienti degradati, e 16 aree Natura 2000 per la conservazione della biodiversità nei diversi habitat e la tutela delle specie floro-faunistiche rare e minacciate. In tali aree sono presenti diversi specie floro-faunistiche rilevanti e di interesse conservazionistico.

Nell'ottica di salvaguardare, ripristinare e migliorare la biodiversità locale è necessario prevedere interventi di gestione della fauna selvatica presente nel territorio del GAL L'Altra Romagna, soprattutto in relazione ai rischi connessi all'alta densità di popolazione degli ungulati (caprioli, cervi, cinghiali, daini) nell'area dell'appennino romagnolo e all'esigenza di attivare azioni di difesa e tutela delle produzioni agricole locali e più in generale dell'intera biodiversità vegetale e animale.

È però necessario considerare la fauna selvatica che ad oggi popola il territorio complessivamente come un'opportunità da gestire e valorizzare, in un approccio nuovo che non consideri tale risorsa unicamente come fattore problematico dell'area dell'appennino romagnolo.

Le azioni di salvaguardia ambientale, paesaggistica e di recupero della biodiversità possono quindi riconfigurarsi a supporto del sistema agroalimentare regionale e affiancate alle azioni di sostegno alla competitività aziendale, qualificando ulteriormente l'offerta territoriale e dando un ruolo attivo all'agricoltura e ai sistemi connessi (turismo, enogastronomia, marketing territoriale, …). La tutela e gestione delle risorse ambientali locali diventa quindi un'opportunità di business sostenibile per le imprese del territorio che realizzano interventi di valorizzazione, con relazioni funzionali sia in termini produttivi che turistici.

L'azione intende promuovere investimenti per attività propedeutiche al monitoraggio e valorizzazione della fauna selvatica, e attività connesse, incluse iniziative di diffusione della conoscenza presso gli *stakeholder* del territorio.

Una lunga fase di confronto con gli attori sul territorio, con le autorità preposte, col Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, con gli altri GAL coinvolti in azioni simili, ha portato ad articolare il progetto in più fasi; va considerata anche estremamente opportuna l'attivazione di alcune azioni comuni, integrative della presente azione specifica, la cui collocazione più naturale è nell'ambito della misura 19.3 (cooperazione).

Al fine di raggiungere gli obiettivi prestabiliti, gli interventi riconducibili alla presente azione specifica saranno gestiti in due fasi distinte, secondo modalità attuative diverse, prevedendo un bando destinato a beneficiari privati affiancato da interventi gestiti direttamente dal GAL L'Altra Romagna (per gli elementi specifici che li caratterizzano).

Supporto ai processi di innovazione (prodotto, servizio, processo, metodo) e di valorizzazione del patrimonio immobiliare locale, anche attraverso il sostegno a progetti di innovazione sociale (es. doposcuola per favorire processi di integrazione sociale, azioni con cui sensibilizzare gli operatori economici verso i temi della sicurezza sul lavoro in agricoltura o di primo soccorso per gli operatori turistici)

SPECIFICHE SOTTO-AZIONE 6.2 – BENEFICIARI PRIVATI

Il bando pubblico sarà indirizzato al finanziamento della realizzazione o l'adeguamento della logistica di centri di trasformazione/lavorazione, controllo, sosta e frollatura delle carni degli ungulati/selvaggina.

Tali centri sono già presenti sul territorio, ma va garantita una buona e capillare copertura territoriale, in un'area vasta e particolarmente impervia, propedeutica ad ogni ipotesi di sviluppo di filiera, e va verificato e garantito l'eventuale adeguamento agli standard più evoluti e funzionali.

Localizzazione

L'azione specifica 6 riguarderà tutti i 25 Comuni che definiscono il territorio del GAL L'Altra Romagna nel periodo di programmazione 2014-2020. Per i Comuni interessati solo parzialmente (Faenza e Castel Bolognese) si farà riferimento esclusivamente alla superficie coinvolta.

Entità delle risorse

100.000 € di spesa pubblica

Tempi di attuazione (previsione)

2018

Tipo di sostegno

L'aiuto sarà concesso sotto forma di contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile.

Beneficiari

Aziende agricole singole o associate, soggetti privati senza scopo di lucro (comprese le strutture associative senza scopo di lucro che svolgono attività di pubblico interesse sotto il controllo e la vigilanza della Regione); Consorzi fra privati (compresi quelli costituiti a norma dell' art.14 della Legge n. 126 del 12/02/1958); micro e piccole imprese singole o associate; società miste pubblico-private; reti di imprese.

Costi ammissibili

Sono previste le seguenti tipologie di costi ammissibili:

- Spese per il potenziamento dei centri di sosta-frollatura per le carni di ungulati attivi nel territorio del GAL L'Altra Romagna
- Investimenti volti al miglioramento della gestione logistica, aggregazione e concentrazione delle carni degli ungulati/selvaggina, sia per le attività di conservazione delle carni che di distribuzione delle stesse presso centri di lavorazione o di utilizzazione finale
- Investimenti in strutture, macchinari e attrezzature volti a favorire la lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione delle carni di ungulati.

Condizioni di ammissibilità

- I singoli progetti devono rientrare in una dimensione finanziaria minima e massima che verrà fissata in sede di avviso pubblico
- La qualità della proposta progettuale deve raggiungere un punteggio minimo che verrà fissato in sede di avviso pubblico
- Sono escluse le attività di gestione e manutenzione ordinaria

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I progetti saranno considerati prioritari secondo i seguenti principi:

- la localizzazione delle iniziative riguarda comuni in aree rurali con problemi di sviluppo (zone D)

- imprese agricole con un imprenditore che nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto si è insediato ed ha avuto una concessione di premio per il primo insediamento nei PSR 2007-2013 o 2014-2020;
- imprese che producono prodotti a qualità regolamentata (DOP/IGP, STG);
- progetti di sviluppo e qualificazione di strutture esistenti (finalizzati a migliorare la qualità delle aziende esistenti ed a differenziare i servizi offerti);
- le proposte progettuali prevedono un collegamento tra iniziative pubbliche e private
- le attività determinano ricadute positive in termini di occupazione

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

È previsto un contributo pari al 40% dell'ammontare complessivo della spesa ammissibile
Sarà garantito inoltre il rispetto della normativa specifica sugli Aiuti di Stato.

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

L'importo è calcolato sulla base della tipologia dei beneficiari nel rispetto della normativa vigente.

Indicatori di realizzazione

1. Descrizione: Progetti a sostegno della salvaguardia e recupero del patrimonio di biodiversità locale, realizzati da soggetti privati
2. Unità di misura: numero di progetti finanziati
3. Valore atteso dalla realizzazione dell'azione al 2023 (n. progetti): 4
   (in riferimento a progetti conclusi)
4. Valore atteso dalla realizzazione dell'azione al 2019: 0%
(% di realizzazione rispetto al 2023 in riferimento a progetti conclusi)

Entità delle risorse

Si richiede una previsione in termini di:
1. Valore totale (euro): 100.000 €
2. % di spesa pubblica liquidata nel 2019: 0%

Informazioni specifiche ulteriori

1.5 Quadro di demarcazione delle Azioni specifiche (operazione 19.2.02) individuate nella SSL rispetto a PSN, PSR, OCM, FESR, FSE, FEAMP e politiche regionali attinenti

Il Piano di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) per il 2014-2020 si concentra su tre aree di intervento: prevenzione e gestione dei rischi per le aziende agricole, salvaguardia della biodiversità animale ed efficienza nell'uso delle risorse idriche. Per la gestione del rischio gli interventi previsti riguardano il sostegno alle assicurazioni sul raccolto, per i fondi di mutualizzazione e per lo strumento di stabilizzazione dei redditi (IST). In relazione alla biodiversità animale il piano nazionale di sviluppo rurale interverrà in favore del miglioramento genetico del patrimonio zootecnico e della biodiversità animale. In particolare, sono previsti azioni di conservazione, caratterizzazione e valorizzazione del patrimonio genetico animale di interesse zootecnico presente in Italia, con specifica attenzione alle 39 razze bovine italiane iscritte ai libri genealogici e registri nazionali. Con riferimento alle risorse idriche il PSRN sostiene interventi volti a favorire gli investimenti con cui migliorare l'uso efficiente della risorsa idrica attraverso l'infrastrutturazione irrigua (ristrutturazione, ammodernamento ed efficientamento impianti). Tenuto conto di tale assetto di intervento del PSRN non si registrano esigenze di demarcazione con le azioni specifiche (19.2.02) previste dal GAL L'Altra Romagna, in quanto gli interventi che saranno sostenuti con le azioni specifiche del Piano di Azione Locale (PAL) non fanno riferimento alla gestione del rischio in agricoltura, alla salvaguardia della biodiversità animale o all'efficienza delle risorse idriche.

In relazione alla demarcazione tra azioni specifiche del Piano di Azione Locale (PAL) del GAL L'Altra Romagna e interventi sostenuti nell'ambito del PSR Emilia Romagna è possibile fare riferimento ai seguenti concetti. L'azione specifica 1 **"Progettazione, implementazione e monitoraggio di progetti integrati e multiattore di promozione congiunta dei prodotti e servizi rappresentativi del territorio del GAL finalizzati a qualificare l'offerta turistica e il paniere dei prodotti tipici e di qualità, anche attraverso forme di valorizzazione in filiera corta"** intende sostenere azioni collettive volte a favorire un miglior livello di integrazione tra attori afferenti a diversi settori e risorse locali, per supportare una promozione congiunta del prodotto-territorio, per cui non un singolo prodotto (ad es. agroalimentare) o servizio (es. turistico) ma un insieme di valori territoriali. Per raggiungere tale obiettivo la gestione delle attività legate all'azione specifica 1 del PAL sarà assegnata direttamente al GAL L'Altra Romagna che si occuperà di progettare e gestire interventi di sistema, con cui promuovere congiuntamente il paniere di prodotti e servizi caratteristici dell'area GAL in una visione unitaria di sviluppo territoriale. Le attività coinvolgeranno i diversi ambiti suscettibili di valorizzazione in una logica integrata e di sistema, tutte attività che non trovano un analogo riferimento nelle azioni di sviluppo contenute nel PSR dell'Emilia Romagna (incentrate su imprese agricole, su operatori agrituristici o su prodotti di qualità certificata) ma che invece qualificano in maniera importante l'azione (sistemica) del GAL a livello locale.

L'azione specifica 2, "**Supporto ai processi di innovazione (prodotto, servizio, processo, metodo) e di valorizzazione del patrimonio immobiliare locale, anche attraverso il sostegno a progetti di innovazione sociale (es. doposcuola per favorire processi di integrazione sociale, azioni con cui sensibilizzare gli operatori economici verso i temi della sicurezza sul lavoro in agricoltura o di primo soccorso per gli operatori turistici)"** mira a favorire diverse attività che coinvolgono il GAL L'Altra Romagna, gli Enti Pubblici e le associazioni private. Le attività del GAL saranno rivolte in particolare ad informare ed animare la popolazione locale per favorire la creazione di attività a supporto dei processi di innovazione, sostenere azioni di rete a livello locale e di promozione territoriale, tutti aspetti che saranno gestiti a regia diretta. Tali attività di sistema non presentano forme di sovrapposizione con altre iniziative contenute nel PSR Emilia Romagna e mirano a qualificare l'azione del GAL a livello locale, attraverso la realizzazione di azioni in linea con i fabbisogni di intervento, altamente specifici e tailor made. Relativamente agli Enti Pubblici, gli ambiti di intervento attengono non solo alla valorizzazione di spazi da destinare a servizi socio-assistenziali, culturali e del tempo libero ma comprendono interventi per spazi da dedicare a momenti di valorizzazione delle risorse locali (enogastronomia, ambiente, ecc.) o per l'accoglienza di specifici gruppi, anche questi

aspetti non previsti nelle misure di sviluppo del PSR Emilia Romagna. Relativamente alle associazioni private si prevede di favorire la realizzazione di incontri di sensibilizzazione con gli operatori economici locali su aspetti di primo soccorso (in particolare per operatori turistici) o di sicurezza sul lavoro, senza interessare la formazione specifica per i temi del settore agricolo previsti dalla misura 1 del PSR Emilia Romagna; tali azioni saranno realizzate da associazioni locali e non da enti di formazione accreditati e coinvolgeranno una platea diversificata e non solo imprenditori agricoli, anche al fine di creare una rete di punti di primo soccorso attrezzati (utilizzando spazi pubblici). Per quanto attiene invece il supporto ad attività di sensibilizzazione nei confronti dei temi rivolti all'educazione alimentare o alla sostenibilità ambientale, i beneficiari non saranno le imprese agricole ma associazioni locali che rivolgeranno le loro attività nei confronti di una platea ampia e diversificata (ad es. scuole, gruppi organizzati della società civile, ecc.).

Inoltre, l'azione specifica 2 risulta complementare, ma non sovrapposta, all'azione ordinaria 7.4.02. Nello specifico, le attività che saranno realizzate con l'azione 7.4.02 possono, in molti casi, essere ritenute come una precondizione indispensabile per la realizzazione di quanto previsto con l'azione specifica 2. Più in particolare, con le attività della 7.4.02 saranno create le condizioni minime per il recupero di spazi pubblici da poter destinare alla realizzazione di diverse attività, tra cui quelle previste nell'ambito dell'azione specifica 2. Gli interventi previsti nella 7.4.02 serviranno a creare l'hardware, mentre il software sarà implementato con l'azione specifica 2.

Relativamente all'azione specifica 3, **"I nuovi centri storici digitali. Implementazione di accessi in banda larga/wi-fi nei Comuni dell'area Leader"**, si prevede, da un lato, di completare nelle aree ancora scoperte dell'area Leader l'intervento di infrastrutturazione territoriale per l'accesso ad internet avviato dal GAL L'Altra Romagna nel precedente periodo di programmazione e, dall'altro, di dotare il territorio di totem informativi e *touch screen* al fine di migliorare la diffusione delle informazioni per i turisti e la popolazione. L'obiettivo è fornire migliori servizi alla popolazione, alle imprese, agli Enti locali e ai turisti. I principali ambiti di demarcazione fra l'azione specifica 5 e interventi simili contenuti nel PSR Emilia Romagna sono riconducibili al fatto che il GAL interverrà sull'intero territorio di competenza e non solo in aree D, le attività non saranno specificatamente rivolte a scuole o istituti culturali, saranno sostenuti sia interventi in favore della connettività ad internet che per ciò che attiene una migliore diffusione delle informazioni a livello territoriale tramite l'installazione di un totem e un *touch screen* in ogni Comune che definisce il territorio del GAL.

L'azione specifica 4, **"Progetti per la promozione e lo sviluppo di reti tematiche, sentieristica, ciclovie, ciclopedonali, sistemi di mobilità lenta che coinvolgano operatori pubblici e privati locali, in grado di favorire aggregazione e integrazione"**, si candida a sostenere attività comuni di sviluppo e promozione degli elementi di attrattività territoriale da valorizzare attraverso la creazione di percorsi territoriali integrati che facciano però leva su un approccio pubblico-privato per rafforzare le potenzialità di sviluppo dell'area del GAL. Saranno infatti incentivati interventi di qualificazione e rafforzamento dell'offerta turistica e del patrimonio di risorse locali (enogastronomiche, storiche, ambientali, architettoniche, naturalistiche, ecc.) e attività di informazione, promozione e comunicazione, azioni che dovranno consentire di raggiungere un miglior livello di aggregazione e di sistema tra istituzioni pubbliche e operatori privati. La specificità di tale azione va ricercata nel coinvolgimento di soggetti pubblici e privati (mediante le attività gestite direttamente dal GAL) e nello sviluppo e promozione di carattere unitario e non rivolto esclusivamente ad operatori agricoli, agrituristici o turistici. La principale demarcazione con attività analoghe contenute nel PSR Emilia Romagna è riconducibile alla tipologia di beneficiari (nel caso dell'azione specifica 4 si tratta di soggetti non necessariamente di settore), alla realizzazione di interventi integrati in favore della creazione e valorizzazione di itinerari di fruizione del territorio diversi da quelli classici (come ad esempio le strade del vino) e volti a valorizzare elementi di attrazione innovativi, quali ciclovie o sistemi di mobilità lenti che fanno riferimento a particolari risorse locali (ad es. percorsi fluviali o religiosi); i contenuti dell'azione specifica non riguardano inoltre interventi per migliorare la viabilità rurale e vicinale a servizio di aziende agricole e forestali. Un ulteriore elemento di demarcazione è attribuibile alla volontà di sostenere prioritariamente

con l'azione specifica 4 progetti che prevedono un'integrazione funzionale tra turismo, enogastronomia e ambiente. Inoltre, un'attenzione particolare sarà dedicata a rendere sinergici gli interventi previsti in questa azione con quelli relativi alla recente legge regionale sul turismo (L. R. n. 4 del 25 marzo 2016), al fine di evitare duplicazioni su progetti di marketing e promozione turistica. Nel caso di progetti tematici trasversali o rivolti a mercati internazionali (partecipazione a fiere e manifestazioni, incontri di promozione, incoming, ecc.) il coordinamento potrà essere ottenuto ad esempio con il coinvolgimento delle APT locali in stretta collaborazione con il GAL L'Altra Romagna. Con riferimento alle attività riconducibili alla sentieristica, sempre in un'ottica di coordinamento con le politiche regionali e in particolare con i contenuti della Legge Regionale n 14 del 26/07/2013, si terrà in particolare attenzione la coerenza delle azioni del PAL dell'Altra Romagna con la estensione della Rete Escursionistica Regionale.

L'azione specifica 5, "**Progetti pilota attraverso cui sostenere una maggiore consapevolezza del "valore" del patrimonio ambientale (suolo, acqua, paesaggio, biodiversità,…) e implementazione di interventi straordinari di cura e gestione in linea con un elevato profilo di compatibilità ambientale**" non mostra particolari esigenze di demarcazione con le misure del PSR Emilia Romagna. In particolare, si ritiene che la specificità degli interventi che saranno gestititi attraverso l'azione specifica 5 non andranno a sovrapporsi con iniziative simili, in quanto è prevista l'attivazione di una serie di attività che non riguardano esclusivamente le varietà iscritte al Repertorio Volontario regionale delle risorse genetiche agrarie (10.1.06), anzi si tratta proprio di andare ad individuare specie vegetali da tutelare e rilanciare nei processi di coltivazione locale, compreso la conservazione ex-situ. Anche con riferimento alle attività di studio, l'azione specifica non si sovrappone con le iniziative della 7.6.01 il cui beneficiario è la Regione Emilia-Romagna, mentre le attività dell'azione specifica 5 saranno gestite in convenzione con gli Enti di gestione delle aree protette presenti sul territorio del GAL. Inoltre, non sono previste attività di cooperazione come invece accade per la 16.5.01 e interventi su superfici forestali. Infine, l'integrazione tra recupero di biodiversità vegetale e l'utilizzo dei prodotti in menù tipici locali o eventualmente da valorizzare con la fornitura di informazioni dettagliate al consumatore tende a rappresentare un'azione di sistema e di promozione delle più importanti risorse territoriali non attivabile con altre iniziative del PSR Emilia Romagna, comprese quelle iniziative di promozione e valorizzazione locale che saranno gestite in forma diretta dal GAL L'Altra Romagna.

L'azione specifica 6, **"Interventi a sostegno della salvaguardia e recupero del patrimonio di biodiversità locale, utilizzando anche azioni di controllo e valorizzazione della fauna selvatica"** non riguarda attività di prevenzione di danni da fauna selvatica come intesi nell'azione 4.4.02 del PSR Emilia Romagna ma pratiche e modalità più ampie di controllo e valorizzazione, per cui non si rilevano particolari esigenze di demarcazione. Non si tratta di attivare protezioni fisiche o di altro tipo (come nel caso della 4.4.02), ma si intende favorire una migliore relazione tra il territorio, l'ambiente, la fauna selvatica e le opportunità di sviluppo e valorizzazione di una filiera locale collegata alle carni di ungulati. Sono previsti infatti interventi integrati che, partendo dalle attività pilota di controllo della fauna, possano favorire lo sviluppo delle attività di gestione, lavorazione, trasformazione e valorizzazione delle carni in un contesto locale di servizio (ristorazione) e commerciale. Inoltre, si prevede la sensibilizzazione degli attori locali in grado di contribuire alla realizzazione delle attività (come nel caso dei cuochi). Tutte le attività che verranno condotte non mostrano dunque aree di potenziale sovrapposizione con iniziative simili contenute nel PSR Emilia Romagna.

Per quanto attiene la demarcazione tra iniziative di sviluppo previste dalle OCM e le azioni specifiche del PAL del GAL L'Altra Romagna si ritiene che le sovrapposizioni potenziali siano riconducibili esclusivamente alle attività di promozione dei prodotti sui mercati che, nel caso delle OCM, devono far riferimento a specifici prodotti (es. ortofrutticoli o vitivinicoli). Nel caso delle azioni specifiche previste nel PAL del GAL L'Altra Romagna le attività di promozione non saranno mai rivolte esclusivamente ad un prodotto o ad un settore, ma si farà riferimento ad un paniere di prodotti afferenti diversi settori, da poter promuovere in combinazione con le altre risorse locali, da quelle storiche a quelle culturali, ambientali e turistiche. In

sostanza la promozione avrà a riferimento l'intero territorio del GAL, il patrimonio di prodotti e servizi caratteristici dell'area e non singoli prodotti o denominazioni.

Il POR FESR Emilia Romagna è incentrato su sei priorità di intervento: 1) ricerca e innovazione; 2) sviluppo dell'ICT e attuazione dell'agenda digitale; 3) competitività e attrattività del sistema produttivo; 4) promozione della *low carbon economy* nei territori e nel sistema produttivo; 5) valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali; 6) città attrattive e partecipate, oltre alle attività di assistenza tecnica. Per quanto riguarda le attività in favore della ricerca e innovazione non sono previste iniziative in tal senso nell'ambito delle azioni specifiche del PAL del GAL L'Altra Romagna, per cui non ci sono esigenze di demarcazione. Relativamente agli interventi in favore dello sviluppo dell'ICT e attuazione dell'agenda digitale il FESR concentrerà i propri investimenti nelle sole aree produttive, mentre l'azione specifica 5 del PAL del GAL L'Altra Romagna interverrà in aree rurali (in particolare in zone D e in via minoritaria in aree B). Le iniziative riconducibili alla competitività e attrattività del sistema produttivo nell'ambito del FESR risultano incentrate prioritariamente in favore dell'internazionalizzazione delle imprese, sugli investimenti produttivi e sul supporto alla nascita di nuove imprese, con modalità di intervento che vanno ad agire su singole realtà produttive e di servizio o su consorzi di imprese. Le azioni specifiche previste nel PAL del GAL L'Altra Romagna mirano invece a sostenere una competitività territoriale e di sistema, dove gli interventi previsti non sono mai rivolti ad una singola impresa (o consorzio di imprese) ma hanno come riferimento le diverse componenti dell'economia locale e privilegiano aggregazioni intersettoriali di operatori, sostenendo anche azioni di *partnership* pubblico-private. Con la promozione della *low carbon economy* nei territori e nel sistema produttivo si punta a ridurre i consumi energetici collegati ai processi di produzione industriali e alle attività delle Istituzioni pubbliche oltre che favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili; si tratta di azioni molto particolari che non trovano ambiti di sovrapposizione ed esigenze di demarcazione con i contenuti delle azioni specifiche del PAL del GAL L'Altra Romagna che non prendono in considerazione i temi del risparmio energetico e della produzione di energia da fonti rinnovabili. L'asse 5, valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali agisce in particolare su progetti di elevata dimensione finanziaria e su ambiti di intervento particolari (attrattori del patrimonio naturale e culturale). Le azioni specifiche che saranno attivate dal GAL su questi temi invece si concentrano su interventi di piccola scala e prendono a riferimento l'intera area del GAL L'Altra Romagna e non solo specifici ambiti territoriali. L'asse 6 infine riguarda esclusivamente il tema delle città con popolazione superiore ai 90 mila abitanti, un limite che rappresenta la quasi totalità della popolazione coinvolta nell'area del GAL definita da 25 comuni; su questo ambito non si riscontrano esigenze di demarcazione con gli interventi delle azioni specifiche.

Nell'ambito del POR FSE dell'Emilia Romagna gli assi di intervento fanno riferimento all'occupazione (sostenibile e di qualità e al sostegno alla mobilità dei lavoratori), all'inclusione sociale e lotta contro la povertà, agli investimenti in istruzione e formazione professionale e al rafforzamento della capacità istituzionale delle autorità pubbliche con cui promuovere un'amministrazione efficiente. Si tratta di interventi che vanno nella direzione di sostenere azioni formative, di specializzazione, incentivi all'assunzione, riconversione professionale, misure di conciliazione vita-lavoro, contrastare l'uscita dai sistemi educativi, apprendistato e altri azioni simili, tutti interventi non contemplati all'interno delle azioni specifiche del PAL del GAL L'Altra Romagna e che non necessitano di elementi di demarcazione.

Per quanto attiene invece le politiche in favore della pesca e dell'acquacoltura, non ci sono azioni specifiche nel PAL del GAL L'Altra Romagna che necessitano di demarcazione rispetto alle politiche sostenute dal FEAMP, in quanto il contenuto delle azioni specifiche contenute nel PAL non si sovrappone con le azioni di sviluppo previste in favore degli affari marittimi e della pesca.

Per quanto riguarda infine le altre politiche regionali rispetto a cui si possono determinare delle esigenze di demarcazione con le azioni specifiche del PAL del GAL L'Altra Romagna è possibile considerare diversi ambiti.

Relativamente alle azioni in favore della promozione dei prodotti agricoli e alimentari sostenute con la L.R.

28/1999 valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori, non si rilevano particolari esigenze di demarcazione, in quanto gli interventi di promozione realizzati con il PAL saranno attuati prendendo a riferimento non solo prodotti agroalimentari con un marchio certificato ma un insieme di prodotti e servizi caratteristici del territorio del GAL (enogastronomia, ambiente, storia, cultura, artigianato, turismo, ecc.), senza svolgere attività di promozione in favore di specifiche modalità di produzione o particolari prodotti come invece previsto dalla L.R. 28/1999.

Sul tema delle risorse idriche non sono previsti interventi all'interno delle azioni specifiche del PAL, per cui non si ritiene di dover individuare elementi di demarcazione con le diverse prescrizioni regionali che trattano le risorse idriche (es. Piano di Tutela delle Acque).

In relazione alla L.R. 4/2009, disciplina dell'agriturismo e della multifunzionalità delle aziende agricole, i possibili ambiti di azione che possono richiedere esigenze di demarcazione con le azione specifiche del PAL del GAL L'Altra Romagna riguardano essenzialmente le iniziative in favore della promozione e sviluppo dell'agriturismo contenute nelle legge regionale. Le azioni specifiche del PAL in favore della promozione non comprendono iniziative singole in favore di un determinato settore o prodotto, per cui la promozione che sarà attivata con il PAL sarà di livello territoriale e saranno valorizzate in forma integrata le diverse risorse endogene suscettibili di sviluppo (paesaggio, agroalimentare, turismo, ecc.).

Le azioni specifiche del PAL del GAL L'Altra Romagna non prevedono interventi in favore delle energie rinnovabili, per cui non si individuano elementi di demarcazione con atti normativi regionali come ad es. il Piano Energetico Regionale.

Sul fronte delle attività previste dall'azione specifica del PAL "i nuovi centri storici digitali. Implementazione di accessi in banda larga/wi-fi nei comuni dell'area Leader", rivolta ad implementare l'infrastrutturazione per l'accesso ad internet nell'area del GAL L'Altra Romagna, non si individuano ambiti particolari che richiedono elementi di demarcazione con altre politiche regionali come ad esempio il Piano Telematico dell'Emilia Romagna 2011-2014 (PiTER); questo sia perché l'azione specifica del PAL risulta in continuità con gli interventi realizzati dal GAL L'Altra Romagna nel precedente periodo di programmazione (al fine di completare quanto avviato) sia perché gli interventi previsti possono essere considerati complementari a quelli che saranno gestiti con il PiTER e riguardano i centri storici di piccoli comuni, dove saranno installati punti per l'accesso ad internet e totem informativi e *touch screen* con cui migliorare le informazioni ai turisti e alla popolazione. Gli obiettivi del Piano Telematico Regionale sono invece più ampi, operano in aree non coperte da processi di infrastrutturazione per supportare la connettività ad internet e investono azioni di sistema in ambito regionale che prevedono anche il coinvolgimento degli istituti culturali, delle scuole e delle Pubbliche Amministrazioni, al fine di migliorare i servizi offerti (ad es. in campo sanitario). Inoltre, nell'azione specifica del PAL relativa all'implementazione di accessi in banda larga/wi-fi non sono previsti, a differenza del PiTER, corsi di formazione o altre iniziative di alfabetizzazione e sensibilizzazione (per la fasce sociali più deboli). La collaborazione con Lepida consentirà infine di rispettare la demarcazione e complementarietà degli interventi.

Le azioni specifiche del PAL del GAL L'Altra Romagna non intervengono su aspetti legati specificatamente ai sistemi forestali, se non per azioni di conservazione molto particolari e per elementi collegati alla costruzione di una maggiore consapevolezza del valore del patrimonio ambientale e forestale; non si ritiene dunque necessario prevedere criteri di demarcazione fra azioni specifiche e politiche forestali regionali, quali ad esempio la L.R. 30/1981, incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano e il Piano Forestale Regionale 2014-2020, che risulta incentrato su aspetti di ampliamento delle aree forestali, di gestione forestale sostenibile, di salvaguardia idrogeologica dei territori come pure su ambiti volti a migliorare l'efficienza delle attività forestali.

Relativamente alla L.R. 23/2000, disciplina degli itinerari turistici enogastronomici, la principale differenza rispetto ad interventi analoghi contenuti nelle azioni specifiche del PAL del GAL L'Altra Romagna va ricercata

nel fatto che la legge regionale interviene nei luoghi di produzione dei vini e dei prodotti tipici e tradizionali di qualità, mentre il PAL sosterrà interventi di sviluppo per valorizzare itinerari e risorse locali differenti da quelle enogastronomiche, come nel caso di quelle religiose, storiche, fluviali, ecc.; inoltre, i beneficiari previsti nell'ambito delle azioni specifiche del PAL riguarderanno soggetti diversi da Organismi di gestione degli itinerari.

2 PIANO FINANZIARIO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE LEADER

2.1 PIANO FINANZIARIO della Strategia di sviluppo locale LEADER - Aggiornato in base alle risorse assegnate in via provvisoria al termine della FASE 1

Piano finanziario dettagliato (in Euro per l'intero periodo di programmazione)

CODICE	DESCRIZIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (FEASR;STATO;RER)	CONTRIBUTO PRIVATO /LOCALE	PREVISIONE TOTALE SPESE AMMISSIBILE	PREVISIONE ALIQUOTA DI SOSTEGNO
19.2.01					
4.1.01	Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema	1.000.000	1.222.222	2.222.222	40-50%
6.2.01	Aiuto all'avviamento di imprese extra agricole in zone rurali	450.000	0	450.000	100%
6.4.01	Creazione e sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche	1.000.000	1.222.222	2.222.222	40-45-50%
6.4.02	Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative	500.000	500.000	1.000.000	50%
7.4.02	Strutture per servizi pubblici	2.500.000	0	2.500.000	100%
19.2.02	Azioni specifiche per contribuire a livello locale al raggiungimento degli obbiettivi delle aree tematiche della strategia	2.108.000	814.500	2.922.500	40 e 80%
19.3.01	Azioni di supporto per progetti cooperazione	40.604	0	40.604	100%
19.3.02	Azioni di progetto di cooperazione Leader	501.000	125.250	626.250	80%
19.4.01	Costi di esercizio	1.360.440	0	1.360.440	100%
19.4.02	Costi di animazione	377.900	0	377.900	100%
	TOTALE	**9.837.944**	**4.475.028**	**14.312.972**	

Programmazione degli impegni di spesa[(1)]

	Contributo pubblico previsto				
	2016	2017	2018	2019	2020
Operazione 19.2.01					
Azione 4.1.01		1.000.000			
Azione 6.2.01		450.000			
Azione 6.4.01			1.000.000		
Azione 6.4.02			500.000		
Azione 7.4.02		1.500.000	1.000.000		
Operazioni 19.2.02					
Azione 1 regia diretta		150.000			
Azione 2.1 regia diretta		50.000			
Azione 2.2 bando in favore Enti Pubblici			270.000		
Azione 2.3 bando in favore di privati			130.000		
Azione 3 in convenzione		598.000			
Azione 4.1 bando in favore Enti Pubblici			500.000		
Azione 4.2 regia diretta		100.000			
Azione 5 regia diretta		160.000			
Azione 6.1 regia diretta		50.000			
Azione 6.2 bando in favore di privati			100.000		
TOTALE		**4.058.000**	**3.500.000**		

[(1)] DGR. 1004/2015 - Disposizioni attuative di misura paragrafo 2), punto 2).

Programmazione di cassa progetti a regia diretta GAL[(2)]

	Contributo pubblico previsto							
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Operazioni 19.2.02								
Azione 1 € 150.000		37.500	37.500	37.500	37.500			
Azione 2.1 € 50.000		12.500	12.500	12.500	12.500			
Azione 4.2 € 100.000		25.000	25.000	25.000	25.000			
Azione 5 € 160.000		40.000	40.000	40.000	40.000			
Azione 6.1 € 50.000		12.500	12.500	12.500	12.500			
TOTALE		**127.500**	**127.500**	**127.500**	**127.500**			

[(2)] DGR. 1004/2015 - Disposizioni attuative di misura paragrafo 2), punto 3).

Programma dei costi di esercizio e animazione [(3)]

Operazione	Contributo pubblico impegnato (previsione)								
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
19.4.01 - Costi di esercizio	34.000	166.000	177.000	168.000	180.000	180.000	180.000	190.000	85.440
19.4.02 - Costi di animazione		15.500	55.000	55.000	56.500	56.500	55.500	55.500	28.400
TOTALE	**34.000**	**181.500**	**232.000**	**223.000**	**236.500**	**236.500**	**235.500**	**245.500**	**113.840**

[(3)] DGR. 1004/2015 - Disposizioni attuative di misura paragrafo 2), punto 4).

Operazione	Contributo pubblico pagato (previsione)								
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
19.4.01 - Costi di esercizio	34.000	166.000	177.000	168.000	180.000	180.000	180.000	190.000	85.440
19.4.02 - Costi di animazione		15.500	55.000	55.000	56.500	56.500	55.500	55.500	28.400
TOTALE	**34.000**	**181.500**	**232.000**	**223.000**	**236.500**	**236.500**	**235.500**	**245.500**	**113.840**

[(3)] DGR. 1004/2015 - Disposizioni attuative di misura paragrafo 2), punto 4).